



# DIVINI



ISTITUTO TECNICO  
TECNOLOGICO STATALE  
SAN SEVERINO MARCHE

# PTOF 2019 - 2022

Piazzale Luzio, 1 (sede provvisoria)  
62027 San Severino Marche (MC)  
Tel. 0733 645777 - Fax 0733 645304  
mctf010005@pec.istruzione.it

divini.edu.it  
mctf010005@istruzione.it

Il presente PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa), relativo all'Istituto Tecnico Tecnologico "E. Divini" di SAN SEVERINO MARCHE è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 3008 del 24/10/2019.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 24/11/2021 (delibera n. 28); il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/11/2021 (delibera n. 23).

## Indice

<b>INDICE.....</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>IL PTOF SECONDO LA LEGGE N. 107 DEL 13 LUGLIO 2015 .....</b>	<b>5</b>
<b>PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI .....</b>	<b>6</b>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>7</b>

<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)</b> .....	<b>12</b>
<b>FORMAZIONE DOCENTI</b> .....	<b>19</b>
<b>LE STRUTTURE</b> .....	<b>20</b>
<b>LE RISORSE UMANE</b> .....	<b>22</b>
<b>PERSONALE DOCENTE</b> .....	<b>22</b>
<b>ORGANICO PER IL POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>23</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b> .....	<b>23</b>
COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2021/2022 .....	24
COORDINATORI DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2021/2022 .....	25
RESPONSABILI DI LABORATORIO .....	26
COMMISSIONI, DIPARTIMENTI E REFERENTI .....	27
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>30</b>
<b>L’ORARIO DELLE LEZIONI</b> .....	<b>33</b>
<b>L’OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>34</b>
<b>ITTS “E. DIVINI” – INDIRIZZI DI STUDIO</b> .....	<b>35</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b> .....	<b>39</b>
OBIETTIVI GENERALI .....	39
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ .....	39
PRINCIPI FONDAMENTALI SOTTESI ALLE SCELTE EDUCATIVE DEL POF .....	40
LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE .....	41
IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	41
FASI DELLA PROGRAMMAZIONE .....	42
VERIFICA E VALUTAZIONE .....	43
CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	45
VERSO L’ESAME DI STATO .....	46
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA .....	47
EDUCAZIONE CIVICA .....	54
PERCORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE .....	61
SCANSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE .....	65
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO</b> .....	<b>65</b>
<b>INTERVENTI DIDATTICI DI RECUPERO</b> .....	<b>65</b>
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE .....	68
CRITERI ATTRIBUZIONE DEL GIORNO LIBERO DEI DOCENTI .....	68
<b>L’APERTURA AL TERRITORIO</b> .....	<b>69</b>
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA .....	69
BORSE DI STUDIO .....	69
IL SITO WEB DELL’ISTITUTO .....	70
I RAPPORTI CON GLI ENTI .....	70
ADATTAMENTO DELL’OFFERTA SCOLASTICA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO .....	71

## Premessa

Il nostro Istituto, in quanto scuola pubblica statale, nella condivisione degli intenti, si propone come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Valorizzando i diversi stili di apprendimento degli studenti,

prevenendo la disaffezione allo studio ed il conseguente abbandono, tenendo ben ferma l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, l'Istituto opera per promuovere negli studenti la capacità di una vita responsabile in uno spirito di comprensione e collaborazione, pace, tolleranza, eguaglianza, imparzialità, integrazione, trasparenza e solidarietà.

La Scuola, pertanto, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali, adeguati all'evoluzione delle conoscenze ed all'inserimento nella vita attiva.

Favorisce, inoltre, ogni tipo di attività culturale capace di elaborare criticamente i valori della tradizione e gli apporti arricchiti dall'esperienza. La scuola persegue il fine di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per il mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione ed applicazione delle innovazioni, che la scienza e la tecnica continuamente producono, pertanto aderisce ai Progetti di Finanziamento PON – FSE - FESR di pertinenza con l'indirizzo di Studi, per acquisire tutte le strumentazioni didattiche innovative necessarie.

La vita della comunità scolastica è fondata sulla libertà di espressione, sulla legalità e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età, senza barriere ideologiche, sociali e culturali e senza nessuna discriminazione di sesso, di razza, di opinioni politiche, di religione, di etnia e di condizioni psico-fisiche o socioeconomiche.

## Il PTOF secondo la legge n. 107 del 13 luglio 2015

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa nell'ottica dell'autonomia.

La legge n. 107 al comma 14 ridefinisce significato e contenuti del Piano modificando l'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia (DPR n. 275 del 1999).

*“1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente**. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

*2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:*

*a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*

*b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

*3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature*

materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il PTOF diventa quindi triennale ed assume un significato di orientamento strategico dell'Istituto, con possibilità di adeguamento e correzione all'inizio di ogni anno scolastico.

Per questo anno 2019/2020, si ha una redazione annuale, con tutte le informazioni necessarie per l'anno scolastico, riguardo i vari aspetti di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, nelle sue componenti, in coerenza anche con il PTOF dei precedenti anni scolastici.

Il Dirigente Scolastico

Sandro Luciani

## Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MCTF010005/e-divini/valutazione/sintesi>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Dagli esiti degli scrutini intermedi e finali è emersa una diffusa criticità in Matematica. L'emergenza da Covid-19, inoltre, non ha permesso di attuare tutte le azioni di supporto previste. Migliorare i livelli di profitto in Matematica, quindi, è una priorità su cui agire con urgenza, anche per la stretta relazione con le discipline di indirizzo.
2. Promuovere e sviluppare negli alunni di tutte le classi il senso civico e il valore della legalità. Tale priorità, assume dall'anno scolastico 2020-21 un carattere di inderogabilità, in seguito all'introduzione dell'Educazione civica come insegnamento obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dal 1° settembre 2020.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre di almeno il 10% nell'arco del triennio il tasso degli alunni con giudizio sospeso in Matematica. Tale traguardo attiene, ovviamente, anche alla competenza chiave n.3 prevista dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2019.
2. Alzare in tutte le classi dei livelli di competenze sociali e civiche attraverso l'introduzione dell'Educazione Civica come insegnamento curricolare e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole e responsabile, anche in relazione alla particolare situazione sanitaria legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La scelta effettuata è motivata dai risultati riscontrati nelle rubriche di valutazione.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

**1a.** Monitoraggio dei livelli attraverso periodiche verifiche per classi parallele redatte dal Dipartimento disciplinare, con criteri di valutazione quanto più condivisi: prova di ingresso, prova in itinere, verifica sommativa. Riduzione del 4% del tasso di alunni con giudizio sospeso in Matematica, nell'a.s. 2019/2020, rispetto all'a.s. 2018/19.

**1b.** Monitoraggio dei livelli attraverso periodiche verifiche per classi parallele redatte dal Dipartimento disciplinare, con criteri di valutazione quanto più condivisi: prova di ingresso, prova in itinere, verifica sommativa. Riduzione del 8% del tasso di alunni con giudizio sospeso in Matematica, nell'a.s. 2020/2021, rispetto all'a.s. 2018/19.

**2a.** Introdurre in tutte le classi, come stabilito dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, realizzando una progettazione didattica coordinata ed interdisciplinare

**2b.** Adottare strumenti comuni per la verifica e la valutazione dei progressi degli studenti, dando rilevanza sia agli apprendimenti che ai comportamenti (voto disciplinare e voto di comportamento)

## Piano di miglioramento

### NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Prof. Sandro Luciani

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Francesca Alessandrini	Referente Dipartimento di Matematica e Collaboratore Vicario del DS
Prof.ssa Monia Caciorgna	Funzione Strumentale Area 1.1 (Qualità)
Prof. Roberto Gentili	Docente di Lettere e Collaboratore del DS
Prof.ssa Diletta Maria Servili	Funzione Strumentale Area 2 (PTOF e Formazione Docenti) e Referente Commissione Educazione civica
Prof.ssa Antonia Valenti	Docente di Diritto e Collaboratore del DS

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAV**

### RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il nucleo di Autovalutazione ha individuato dal proprio RAV le aree di criticità dell'Istituto e le azioni di miglioramento più significative da intraprendere.

### **PRIORITÀ 1: RISULTATI SCOLASTICI**

Dagli esiti degli scrutini intermedi e finali è emersa una diffusa criticità in Matematica. L'emergenza da Covid-19, inoltre, non ha permesso di attuare tutte le azioni di supporto previste. Migliorare i livelli di profitto in Matematica, quindi, è una priorità su cui agire con urgenza, anche per la stretta relazione con le discipline di indirizzo.

### **PRIORITÀ 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Promuovere e sviluppare negli alunni di tutte le classi il senso civico e il valore della legalità. Tale priorità, assume dall'anno scolastico 2020-21 un carattere di inderogabilità, in seguito all'introduzione dell'Educazione civica come insegnamento obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dal 1° settembre 2020.

## **INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF**

I progetti inseriti nel PdM saranno parte integrante del PTOF e assieme agli altri progetti interni concorreranno al miglioramento della performance dell'Istituto.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A (Obiettivi PTOF L.107/2015 e B (Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative)
<p>Migliorare la qualità del percorso formativo attraverso l'utilizzo di strategie metodologiche volte ad una didattica innovativa.            Promuovere l'elaborazione di prove comuni per classi parallele che consentano un'analisi più ampia del processo di apprendimento e favoriscano la collaborazione fra docenti.            Creare occasioni di approfondimento, dialogo e dibattito su tematiche di attualità.</p>	<p><b>Obiettivo di processo 1:</b>  <b>app. A:</b> d) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.  <b>app. B:</b> 4) riorganizzare il tempo di fare scuola</p> <p><b>Obiettivo di processo2:</b>  <b>app. A:</b> d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità  <b>app. B:</b> 5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza            6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola azienda,...).</p>

## PERCORSO 1: MIGLIORARE IL LIVELLO DI PROFITTO IN MATEMATICA

### TRAGUARDO ATTESO (SEZ. 4 del RAV)

Ridurre di almeno il 10% nell'arco del triennio il tasso degli alunni con giudizio sospeso in Matematica. Tale traguardo attiene, ovviamente, anche alla competenza chiave n.3 prevista dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2019.

### OBIETTIVI AREA DI PROCESSO:

**1a.** Monitoraggio dei livelli attraverso periodiche verifiche per classi parallele redatte dal Dipartimento disciplinare, con criteri di valutazione quanto più condivisi: prova di ingresso, prova in itinere, verifica sommativa. Riduzione del 4% del tasso di alunni con giudizio sospeso in Matematica, nell'a.s. 2019/2020, rispetto all'a.s. 2018/19.

**1b.** Monitoraggio dei livelli attraverso periodiche verifiche per classi parallele redatte dal Dipartimento disciplinare, con criteri di valutazione quanto più condivisi: prova di ingresso, prova in itinere, verifica sommativa. Riduzione del 8% del tasso di alunni con giudizio sospeso in Matematica, nell'a.s. 2020/2021, rispetto all'a.s. 2018/19.

### PIANIFICAZIONE PER L'A.S. 2021/2022:

DESTINATARI: alunni del biennio inferiore.

### AZIONI DEL PERCORSO:

ATTIVITÀ	RESPONSABILI	TEMPISTICA	OBIETTIVI
Incremento del monte ore della disciplina attraverso il recupero dei minuti residui del docente (ORA DI PROGETTO)	Docenti della disciplina	Intero anno scolastico	Potenziare l'attività didattica

<p>Potenziamento in classe di strategie specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Monitoraggio sistematico delle attività assegnate per casa;</li> <li>– Tutoraggio peer to peer (con l'individuazione di un alunno preparato da affiancare all'alunno in difficoltà);</li> <li>– Incremento delle esercitazioni guidate scritte e orali, graduate per difficoltà, per un migliore controllo del processo di apprendimento;</li> <li>– Interazione didattico-educativa con gli alunni in difficoltà.</li> </ul>	Docenti della disciplina	Intero anno scolastico	Migliorare la qualità dell'attività didattica e valorizzare i momenti di dialogo e confronto tra docenti e alunni, attraverso percorsi di approfondimento, esemplificazioni, simulazioni, esercitazione, individualizzazione.
Recupero e potenziamento nella DaD	Docenti della disciplina	Intero anno scolastico	Supportare e responsabilizzare gli studenti nell'attività prevista nell'ambito della DaD
<p><b>Progetto “ASSeT” (Arricchimento Strumentale per le Scienze e le Tecnologie”).</b>          Il Progetto, rivolto alle classi del biennio, prevede attività di recupero e potenziamento da realizzare tramite percorsi disciplinari e interdisciplinari, che coinvolgano i docenti di TIC e Scienze Integrate (per le fasi del progetto si rimanda all'apposita scheda)</p>	Prof. Rosaria Intili	Settembre 2021-maggio 2022	Potenziare le abilità logico-matematiche applicate all'apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche.

#### MONITORAGGIO:

Le azioni di monitoraggio saranno effettuate attraverso le seguenti attività:

- verifica dell'andamento del progetto mediante le riunioni per Dipartimento;
  - confronto tra docenti e controllo della partecipazione all'attività pomeridiana prevista;
  - analisi delle possibili difficoltà incontrate;
  - somministrazione di un test d'ingresso alle classi prime, nel mese di settembre, strutturato in tre aree: Aritmetica, algebra e geometria e inerente gli argomenti affrontati nel pregresso percorso di studi (livello di partenza);
  - somministrazione di un test in uscita alle classi prime, nella prima metà del mese di maggio, strutturato nelle tre aree del test d'ingresso in cui si ripropongono i quesiti iniziali integrati con alcuni concetti nuovi affrontati nel corso del primo anno;
- Per la prosecuzione di tale attività si è inoltre programmato un test d'ingresso da somministrare all'inizio dell'anno scolastico successivo (ovvero agli alunni del secondo anno) in modo da poter effettuare un'analisi più completa dei risultati ottenuti e uno studio più preciso per l'individuazione delle azioni da intraprendere per la prosecuzione del progetto.

#### BUDGET DEL PERCORSO:

Non sono previsti costi specifici per l'attivazione delle suddette attività.

## RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati in itinere, verranno attuate eventuali revisioni ed integrazioni all'attività di miglioramento. Nel mese di settembre si valuteranno gli esiti complessivi del progetto in base ai quali verranno formulate le proposte per l'anno successivo.

## **PERCORSO 2: CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI**

### **TRAGUARDO ATTESO (SEZ. 4 del RAV)**

Alzare in tutte le classi i livelli di competenze sociali e civiche attraverso l'introduzione dell'Educazione Civica come insegnamento curricolare e promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole e responsabile, anche in relazione alla particolare situazione sanitaria legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

### **OBIETTIVI AREA DI PROCESSO:**

**2a.** Introdurre in tutte le classi, come stabilito dalla normativa, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, realizzando una progettazione didattica coordinata ed interdisciplinare

**2b.** Adottare strumenti comuni per la verifica e la valutazione dei progressi degli studenti, dando rilevanza sia agli apprendimenti che ai comportamenti (voto disciplinare e voto di comportamento)

### **PIANIFICAZIONE PER L'A.S. 2021/2022:**

Come stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dal D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell'Educazione civica è stato introdotto, in modalità trasversale alle altre materie, in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Ogni istituzione scolastica, quindi, deve prevedere almeno **33 ore annuali** di insegnamento di Educazione civica, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per tali motivi, vista l'importanza e la complessità dell'argomento, l'Istituto ha ritenuto opportuno costituire un'apposita Commissione, incaricata di progettare il curricolo verticale dell'insegnamento, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le relative rubriche di valutazione, in coerenza con le Linee guida al D.M. 35/2020

DESTINATARI: studenti di tutte le classi dell'Istituto.

### AZIONI DEL PERCORSO:

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RESPONSABILI</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Insegnamento trasversale dell'Educazione civica, da impartire in coerenza con le tre Aree tematiche, evidenziate nelle Linee guida, e con il Curricolo verticale, messo a punto dalla Commissione dell'Istituto (al quale si rimanda).	<b>Classi 1°, 2°, 3° e 4°:</b> Intero Consiglio di Classe.	<b>Classi 1°, 2°, 3° e 4°:</b> 33 ore da distribuire nel corso dell'anno scolastico.	Gli obiettivi specifici di apprendimento ed i traguardi di sviluppo delle competenze sono illustrati in dettaglio nella documentazione prodotta dalla Commissione dell'Istituto, alla quale si rimanda.
	<b>Classi Quinte:</b> Docente di Lettere (ora di progetto); Docenti del Consiglio di Classe.	<b>Classi Quinte:</b> <u>Docente di Lettere:</u> un'unità oraria a settimana per l'intero anno scolastico. <u>Docenti del CdC:</u> i tempi saranno calibrati sulla base delle necessità, al fine di evidenziare le connessioni tra le varie discipline e l'Educazione civica	
Progetti, manifestazioni ed	Vari docenti dell'Istituto.	Intero anno scolastico	Sensibilizzare gli alunni

eventi (anche on line) inerenti la cittadinanza e le regole di convivenza civile.			sul rispetto delle regole sociali e promuovere la responsabilità civile attraverso momenti di riflessione e confronto.
---	--	--	--

### MONITORAGGIO:

Le azioni di monitoraggio saranno effettuate attraverso le seguenti attività:

- Rilevazione degli esiti degli scrutini intermedi e finali (voto disciplinare di Educazione civica)
- Rilevazione del voto di comportamento;
- Verifica, all'interno dei Consigli di Classe, dell'efficacia delle azioni programmate, tramite l'analisi dei punti di forza e delle difficoltà riscontrate;
- Confronto tra docenti e valutazione delle azioni messe in atto, da realizzare all'interno dei Dipartimenti disciplinari;
- Valutazione complessiva delle attività realizzate, da effettuare all'interno della Commissione deputata.

### BUDGET DEL PERCORSO:

Non sono previsti costi specifici per l'attivazione delle suddette attività.

### RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati in itinere, verranno attuate eventuali revisioni ed integrazioni all'attività di miglioramento. Nel mese di settembre si valuteranno gli esiti complessivi delle azioni realizzate e, in base a questi, verranno formulate le proposte per l'anno successivo.

## Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

### Attività previste

Strumenti	Attività
<b>ACCESSO</b>	<p>Dopo gli eventi sismici del 2016 con l'abbattimento della sede storica dell'Istituto, la sede provvisoria è situata nella scuola elementare “A. Luzio”. Nonostante le difficoltà iniziali, la sede provvisoria è dotata di 5 linee ADSL e una Wifi radio per migliorare la velocità di connessione.</p> <p>Nella vecchia sede era stato realizzato un ampliamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN grazie</p>

	<p>all'adesione ai PON 2014-2020: progetto 10.8.1. A1-FESRPON-MA-2015-6</p> <p>Per quando sarà ultimata la nuova sede, le priorità saranno il cablaggio della nuova rete LAN/WAN ed una connessione FFTC/FFTH.</p>
<p><b>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>La sede provvisoria è dotata di 11 laboratori di cui 2 mobili, e ogni aula a supporto della didattica ha in dotazione un videoproiettore con pc fisso/desktop con relativa connessione internet.</p> <p>Nella vecchia sede era stata realizzata una FAB-LAB grazie all'adesione ai PON 2014-2020: progetto 10.8.1. A1-FESRPON-MA-2015-21 – Realizzazioni ambienti digitali.</p> <p>Priorità per quando sarà ultimata la nuova sede, saranno i nuovi arredi e le strumentazioni per le aule e i laboratori attraverso finanziamenti ministeriali o da parte di privati.</p> <p>Il progetto PON 'Smartclass II Ciclo' – L'ITTS Divini è stato ammesso al finanziamento con fondi del Piano nazionale per la scuola digitale, azioni #4 e #6. Avviso 11978 del 15/06/2020 - FESR - Realizzazione di Smart class per la scuola del secondo ciclo.</p> <p>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 – “Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”.</p> <p>L'obiettivo è quello di consentire alle scuole del secondo ciclo di istruzione di realizzare centri didattici digitali volti a garantire e supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento anche in coerenza con le necessità di adeguamento degli spazi per ridurre il rischio da contagio. A tal fine sarà possibile acquisire le attrezzature utili e funzionali a garantire forme di apprendimento con l'utilizzo del BYOD (Bring your own device), ovvero assegnare</p>

	<p>dispositivi in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne siano sprovvisti, al fine di garantire pari opportunità e il diritto allo studio.</p> <p>Per il nostro Istituto sono stati acquistati dei notebook e un carrello ricarica notebook.</p> <p>Questa Istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare il Progetto di cui al D.M. 155 del 02/11/2020 Misure per la didattica digitale integrata. Articolo 21 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. Decreto del Ministro dell'istruzione 2 novembre 2020, n. 155</p> <p><b>Progetto PNSD STEM</b></p> <p>Il Nostro Istituto è stato autorizzato a beneficiare delle risorse messe a disposizione dall'Avviso pubblico 10812 del 13/05/2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM - azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).</p> <p>Il progetto intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.</p> <p>In particolare nel nostro Istituto il progetto PNSD STEM prevede l'acquisto di un drone, una stampante 3D e uno scanner 3D che saranno a disposizione di tutti gli utenti.</p>
<b>Competenze e contenuti</b>	<b>Attività</b>
<p><b>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</b></p>	<p><b>Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</b></p> <p>Oltre alle numerose attività laboratoriali e progettuali, diverse sono le azioni didattiche che prevedono l'uso delle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La stampa 3D</li> <li>• Certificazioni ICDL/EQDL: la scuola organizza corsi pomeridiani per la preparazione ai vari esami per la certificazione ICDL</li> </ul>

<p><b>DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO</b></p>	<p><b>Premio Scuola Digitale</b></p> <p>Partecipazione con il progetto “Cassa Speed” al premio scuola digitale 2020.          Nell’a.s. 2018-2019 la scuola ha partecipato al premio scuola digitale presentando il progetto di monitoraggio ambientale “Ambientable”.          Partecipazione al “Brick Art” di Tolentino con laboratori di Chimica e Robotica.</p>
<p><b>CONTENUTI DIGITALI</b></p>	<p>Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica</p> <p>La piattaforma in uso, “Google Apps for Education” sul nostro dominio “divini.org”, dedicata a contesti e contenuti di apprendimento, offre strumenti per una didattica innovativa (Google Classroom).</p> <p>Vista l’emergenza COVID19, il nostro Istituto fin dai primi giorni dopo il lockdown ha attivato una didattica a distanza con Meet per le lezioni sincrone e Classroom per le lezioni asincrone; tale modalità organizzativa è quindi confluita nel Regolamento della DDI.</p>
<p><b>BIBLIOTECHE INNOVATIVE</b></p>	<p><b>Biblioteca “BiblioDivini 2.0”</b></p> <p>L’obiettivo primario è ripristinare il servizio prestiti della biblioteca, in un nuovo ambiente sul web (BIBLIO MARCHE SUD – OPAC) che integra la ricerca dei documenti e il prestito sia dei libri di carta che dei libri digitali. Successivamente si provvederà a formare un gruppo di lavoro di insegnanti disponibili a partecipare ad eventi per promuovere la lettura e la gestione della biblioteca, di e-book e di libri, con ripristino graduale dei servizi della vecchia biblioteca smantellata a causa del recente sisma; pubblicizzare ed incentivare l’utilizzo della biblioteca digitale MLOL MARCHE a docenti, studenti e famiglie.</p>
<p><b>Formazione e accompagnamento</b></p>	<p><b>Attività</b></p>

**ACCOMPAGNAMENTO****Un animatore digitale in ogni scuola**

L'Animatore Digitale designato per il nostro Istituto per il triennio 2019-2022 è il prof. Andrea Cicconi che avrà il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative.

**Formazione interna**

Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti, attraverso la creazione di una comunità di pratica per lo scambio e la condivisione delle esperienze di apprendimento e di insegnamento. Ogni anno, dopo aver raccolto le necessità formative degli insegnanti dell'Istituto, si provvederà ad avviare i gruppi di lavoro formati dai docenti stessi e da eventuali esperti esterni secondo le necessità. Il compito dell'animatore sarà quello di avviare e sostenere queste attività formative: predisponendo gli strumenti di comunicazione e collaborazione via web, svolgendo attività di tutoring e counseling.

**Coinvolgimento della comunità scolastica**

Favorire la partecipazione e sollecitare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività. Riconfigurare e potenziare gli ambienti di apprendimento, con strumenti adatti a creare, manipolare, condividere e socializzare i contenuti generati dagli studenti, allo scopo di migliorare gli apprendimenti attraverso la partecipazione attiva e consapevole.

**Creazione di soluzioni innovative**

Vista l'emergenza COVID19 si è esteso l'uso dell'ambiente di apprendimento "Google Apps for Education" sul nostro dominio "divini.org" a tutti i docenti e gli studenti. La maggior parte dei docenti sono stati formati con dei corsi base e avanzati sull'uso della piattaforma GSuite ed in

	particolare su Classroom (modalità asincrona) e Meet (modalità sincrona).
<b>FORMAZIONE</b>	<p><b>Team innovazione digitale</b></p> <p>Il team per l'innovazione digitale (azione #25 del PNSD) supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Si cercherà di formare più docenti per il supporto alle attività presso lo Snodo Formativo Territoriale sui temi del PNSD.</p>



Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato “*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” è un piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. È finalizzato dai Fondi Strutturali Europei/**FESR** e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Per l'a.s. 20/21 il nostro Istituto è stato autorizzato ad attuare il seguente progetto:

1) **PROGETTO: A CASA COME A SCUOLA**

Codice identificativo progetto: 10.2.2A-FSEPON-MA-2020-104

PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione (FdR) Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi; Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line. Avviso 19146 del 06/07/2020 - FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per scuole secondarie di I e II grado.

È finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri e kit didattici, anche da concedere in comodato d’uso, a favore di studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

Le istituzioni scolastiche possono individuare studentesse e studenti in difficoltà cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici acquistati grazie alle risorse messe a disposizione dal presente avviso fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico, anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

Per il nostro istituto verranno acquisiti in locazione dei notebook da dare in comodato d’uso gratuito agli studenti, con situazione di disagio documentabile, che ne facciano richiesta.

#### PON FSE FDR APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ

Questa Istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare il seguente Progetto:

PON FSE FDR Programma Operativo Nazionale (PON e POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 finanziato FSE e FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 “Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità)”

Titolo: PON ESTATE 2021

Codice identificativo progetto: 10.2.2A-FSEPON-MA-2021-39

CUP: F51B20000860006

Di seguito si elencano i rispettivi moduli:

SOTTOAZIONE	PROGETTO	TITOLO MODULO
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-MA-2021-39	CAD 2D e 3D
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-MA-2021-39	Industria 4.0 CNC
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-MA-2021-39	PROGRAMMAZIONE MacOS
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-MA-2021-39	PROGETTAZIONE GRAFICA E PILOTA DI DRONE

Il modulo Industria 4.0 CNC inizierà in data 22 ottobre 2021.

## SCUOLE

Questa Istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare il seguente Progetto

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

TITOLO: Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici

Codice identificativo progetto: 13.1.1A-FESR PON-MA-2021-19

CUP: F59J21006180006

- 3) Questa Istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare il Progetto di cui all’Avviso pubblico 28966 del 06/09/2021 PON FESR REACT EU “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione” Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”

TITOLO: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione scolastica

## Formazione docenti

Ribadiamo che, alla luce della normativa vigente, non c’è alcun obbligo di ore di formazione da svolgere, se non quelle deliberate dal Collegio docenti.

Ultimo chiarimento, in ordine di tempo, è stato fornito dal Miur con la nota n. 25134 del 01/06/2017, in cui si sottolinea ancora una volta che non c’è alcun obbligo di ore da svolgere, come già chiarito precedentemente.

Le attività formative dei docenti sono inserite nel Piano formativo d’istituto che è parte integrante del PTOF, elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

L’obbligatorietà, ribadisce il Miur, non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano.

Sono, pertanto, le scuole a modulare e quantificare l'impegno orario in relazione alla tipologia delle attività previste.

Inoltre il nuovo contratto non ha introdotto alcuna novità in merito alle ore da svolgere e all'obbligatorietà della formazione, per cui le ore che i docenti dedicano alla formazione rientrano nelle ore funzionali all'insegnamento (attività collegiali, di programmazione, verifica e informazione alla famiglia).

Spetta al Collegio docenti promuovere iniziative di aggiornamento e definire il Piano di formazione.

### **Formazione per Reti di Scuole**

Verranno prese in considerazione le proposte della Scuola Polo di formazione AMBITO 008.

### **Formazione Interna**

Come formazione interna i Docenti oltre a prendere in considerazione le proposte della scuola Polo Ambito 8, potranno aderire a:

- Corsi base e avanzati sull'uso della piattaforma GSuite ed in particolare su Classroom (modalità asincrona) e Meet (modalità sincrona).
- "Educazione civica" – Pearson Academy
- "Educazione civica" – corso di disseminazione on-line di tre incontri per un totale di dieci ore (6 + 4 di autoformazione sui materiali), a cura della Prof.ssa Diletta Maria Servili, referente d'Istituto per l'EC
- "Orientamento come azione educativa" – corso On-line di quattro incontri per un totale di otto ore, a cura del Dott. Capiluppi, psicologo orientatore, responsabile dell'attività orientativa di questo istituto attraverso il Progetto territoriale
- Corsi di innovazione didattica, in collaborazione con EFT (équipe formativa territoriale)
- Corsi sul nuovo PEI con l'associazione IDO

## Le strutture

A seguito degli eventi sismici del 2016, l'Istituto ha una sede provvisoria (plesso Luzio) costituita da un edificio così suddiviso:

- piano seminterrato in cui sono situati due laboratori di Elettrotecnica ed il laboratorio di Grafica;
- piano rialzato in cui sono ubicati l'ufficio del Dirigente Scolastico, la Vicepresidenza, l'aula inclusione, le aule e il laboratorio di Chimica del biennio (aula 13);
- primo piano in cui si trovano gli uffici amministrativi, una sala insegnanti, le aule e il laboratorio di Telecomunicazioni (aula 27), Informatica (aula 26) e Disegno/Informatica per il biennio (aula 32);
- secondo piano in cui sono situati una sala insegnanti, l'aula CIC le aule e i laboratori di Informatica (aule 59 – 61);
- una struttura in affitto presso il complesso di S. Domenico ospita ulteriori laboratori di Grafica.

Le aule, i laboratori di Meccanica (Sistemi e Automazioni), l'officina meccanica, nonché le aule e i laboratori di Chimica del triennio sono ospitati nella nuova sede di viale Mazzini, denominata Plesso B.

Il laboratorio di Fisica è ospitato in una struttura provvisoria nel cortile interno dell'Istituto.

Le attività di Scienze Motorie vengono svolte presso il Palazzetto dello Sport ed il campo sintetico

adiacente.

**Laboratori ed altri strumenti per la didattica**

<b>LABORATORI</b>	<b>BIENNIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chimica</li> <li>• Fisica</li> <li>• Tecnologie Informatiche</li> <li>• Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica</li> </ul>	
	<b>TRIENNIO</b>	<p><b>Meccanica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Macchine utensili e saldatura</li> <li>• Disegno meccanico</li> <li>• Macchine a fluido</li> <li>• Automazione</li> <li>• Tecnologico</li> </ul> <p><b>Telecomunicazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Telecomunicazioni</li> <li>• Elettronica</li> <li>• Sistemi</li> <li>• Tecnologia, disegno e progettazione elettronica</li> </ul> <p><b>Informatica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informatica</li> <li>• Sistemi e reti</li> <li>• Telecomunicazioni</li> <li>• Tecnologie e progettazione di sistemi</li> </ul> <p><b>Grafica</b>            Laboratori tecnici            Laboratorio di Grafica            Laboratorio di progettazione multimediale</p>	<p><b>Elettrotecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrotecnica</li> <li>• Elettronica</li> <li>• Sistemi</li> <li>• Tecnologia, disegno e progettazione elettrica</li> </ul> <p><b>Chimica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi chimiche</li> <li>• Impianti chimici</li> <li>• Chimica delle fermentazioni</li> <li>• Analisi strumentale</li> </ul>
	<p><b>AULE ATTREZZATE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Multimediale (3 Lim)</li> <li>• Videoproiettore in ogni aula</li> <li>• Internet</li> <li>• Riunioni</li> <li>• Energie alternative</li> <li>• Laboratorio attività</li> </ul>		<p style="text-align: center;"><b>BIBLIOTECA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro documentazione</li> <li>• Centro copie</li> <li>• Centro rilegature</li> </ul>

**Orari di funzionamento dell'Istituto**

dalle ore 7,30 alle ore 14,00 - tutti i giorni feriali	dalle ore 14,00 alle ore 22,30 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 21,30 – martedì e giovedì
--	--

**Orario di apertura degli uffici**

<i>Mattino: da lunedì a sabato</i>	
Ufficio Personale 1	8,30/ 9,30 - 12,30 /14
Ufficio Personale 2	8,30/ 9,30 - 12,30 /14

Ufficio Contabilità	8,30/ 9,30 - 12,30 /14
Ufficio Tecnico	8,30/ 9,30 - 12,30 /14
Ufficio Protocollo	8,30/ 9,30 12,30 /14
Ufficio Alunni	8,30/ 9,30 12,30 /14 + orario ricreazione
Direzione dei Servizi Generali Amministrativi	8,30/ 9,30 12,30 /14
Presidenza e Vicepresidenza	al bisogno

## Le risorse umane

### Personale Docente

Nell'anno scolastico 2021/2022 operano nell'Istituto 113 docenti e per il tutto il triennio che va a concludersi l'organico si è mantenuto pressoché stabile. I Docenti, organizzati in commissioni e Dipartimenti, hanno vari compiti in relazione alla gestione dei laboratori, alla sicurezza, alla realizzazione dei progetti. Per ogni classe è individuato un Coordinatore che ne segue le vicende, segnala situazioni di difficoltà e appronta le opportune iniziative per superarle e inoltre coordina gli incontri con le famiglie al di fuori dei colloqui generali. Nel suo lavoro il coordinatore è coadiuvato da un Segretario, che ha il compito di verbalizzare le riunioni del consiglio di classe, comprese le sedute di valutazione. Si riportano di seguito le classi di concorso relative al profilo professionale dei Docenti dell'ITTS "E. Divini".

	<i>Nuove Classi di concorso</i>	<i>Materia</i>
		Religione
A-10		Discipline grafico-pubblicitarie
A-34		Chimica biennio - Chimica organica biochimica
A-46		Diritto ed Economia
A-42		Scienze e tecnologie meccaniche
A-48		Educazione motoria
A-40		Elettronica
A-40		Elettrotecnica
A-20		Fisica
A-21		Geografia
A-41		Informatica
A-26		Matematica
A-12		Lettere
A-50		Scienze della Terra
A-24		Inglese
A-37		Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
ADSS		Sostegno Scuola Superiore
B-03		Lab. Fisica
B-12		Lab. Chimica
B-15		Laboratorio di Elettronica
B-15		Laboratorio di Elettrotecnica
B-16		Lab. Informatica gestionale
B-16		Lab. Informatica industriale
B-17		Lab. Meccanica
B-22		Lab. Tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali

## Organico per il Potenziamento dell'Offerta Formativa

Ai sensi della legge 107/2015 comma 63, nell'Organico dell'Autonomia è compreso, oltre ai posti comuni e quelli per il Sostegno, anche l'Organico per il Potenziamento dell'Offerta Formativa.

Il nostro Istituto, in data 15/10/2015 ha deliberato l'ordine di preferenze delle Classi di Concorso da richiedere per l'Organico del Potenziamento e ha ottenuto dall'Ufficio Scolastico Provinciale le seguenti cattedre/discipline:

- n.1 A-26 MATEMATICA
- n.1 A-46 DIRITTO ED ECONOMIA
- n.1 A-12 DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI SECONDO GRADO\*
- n.1 A-17 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
- n.1 B-16 INFORMATICA GESTIONALE
- n.1 B-24 LINGUE E CULTURE STRANIERE – INGLESE
- n.1 ADSS SOSTENG SCUOLA SUPERIORE

\*n. 6 ore A-12 DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI SECONDO GRADO per organico Covid

Le attività di pertinenza all'organico del potenziamento sono esperite attraverso i seguenti progetti sperimentali che fanno riferimento al comma 7 della suddetta legge:

- SUPPORTO DIDATTICO;
- CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE;
- EDUCAZIONE AL METODO DI STUDIO;
- NUOVA IC DL;
- SDOPPIAMENTO DELLE CLASSI ARTICOLATE
- ITALIANO L2.

## Organigramma

<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO (rinnovato per il triennio 19/22)</b>	
<b>PRESIDENTE</b>	<i>RICCI Roberta</i>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<i>LUCIANI Sandro</i>
<b>DOCENTI</b>	<i>CICCONOFRI Mario</i>
	<i>APPIGNANESI Adele</i>
	<i>LUCIANI Aldo</i>
	<i>SERVILI Diletta Maria</i>
	<i>CASADIDIO Diego</i>
	<i>SORAVITO Lisa</i>
	<i>SPARVOLI Mario</i>
	<i>MATTIOLI Laura</i>
<b>GENITORI</b>	<i>RICCI Roberta</i>
	<i>CERESANI Francesco</i>
	<i>CAVARISCHIA Lorenza</i>
	<i>SABBATINI Alberto</i>

<b>ALUNNI</b>	<i>PAPALA Andrei Leonardo</i>
	<i>FIORINI Giada</i>
	<i>FRANCIONI Jacopo</i>
	<i>VERZOLA Mattia</i>
<b>ATA</b>	<i>MARINSALTI Liliana</i>
	<i>PALMUCCI Gianpaolo</i>
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<i>LUCIANI Sandro</i>
<b>DIRETTORE S.G.A.</b>	<i>ROSSI Sabrina</i>
<b>DOCENTI</b>	<i>SERVILI Diletta Maria</i>
<b>GENITORI</b>	<i>CERESANI Francesco</i>
<b>ALUNNI</b>	
<b>ATA</b>	<i>PALMUCCI Gianpaolo</i>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	
<i>CACIORGNA Monia</i>	<i>AREA 1 – Qualità</i>
<i>SERVILI Diletta Maria</i>	<i>AREA 2 Docenti – PTOF e Formazione Personale</i>
<i>APPIGNANESI Adele</i>	<i>AREA 3.1 Inclusione</i>
<i>CRUCIANI Barbara</i>	<i>AREA 3.2 Educativa – Orientamento</i>
<i>PAPAVERO Lidia</i>	<i>AREA 3.3 Educativa – ASL e gestione mostre ed eventi</i>
<b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
<i>ALESSANDRINI Francesca</i>	<b>COLLABORATORE VICARIO, referente comitato studentesco, referente formazione delle classi biennio e triennio</b>
<i>VALENTI Antonia</i>	<b>SECONDO COLLABORATORE</b>
<b>STAFF DIRIGENZIALE</b>	
<i>APPIGNANESI Adele</i>	<b>Referente Gruppo H – BES- DSA - Ed. alla salute, referente formazione delle classi biennio</b>
<i>GENTILI Roberto</i>	<b>Referente alunni e regolamenti d'Istituto, referente bullismo e cyberbullismo</b>
<b>Direttore del Plesso B – aule e laboratori di Meccanica e Chimica</b>	<b>FIORINI Daniele</b>
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<b>CICCONI Andrea</b>
<b>VERBALIZZANTI</b>	<b>VENANZONI Lorena (Collegio Docenti) SORAVITO Lisa (Consiglio d'Istituto)</b>
<b>GESTIONE SITO WEB</b>	<b>CICCONI Andrea</b>

### Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe A.S. 2021/2022

<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO</b>	<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO</b>
1°A	FRONTONI	GLIGORA	3°G	SAVORETTI	SANTAMARIANOVA

1° B	MORESCHINI	FIORI	3°M	MENICHELLI	SCARAMUCCI
1° C	CURI	BARBAROSSA	3°GR	CIPOLLETTA	TARTUFERI
1° D	GIUSTI	MAPONI E.	4°A	FIORINI	PIERGENTILI
1° E	INTILI	SPARAPASSI	4°C	CHIURCHIU'	PROSPERI
1° F	GUAZZARONI	STAFFOLANI	4°CH	PAPARELLI	CORONA
1°G	MANCINELLI	FALCIONI	4°E	CICCONOFRI	RACCOSTA
2°A	MORGANTINI	EUSEBI	4°F	FALCONI	GHEZZI
2°B	ALESSANDRINI	MORRESI	4°G	MARINI	PIGNATARO
2°C	PALLADINI	ABRUSCI	4°M	BISONNI	CAMPETTI
2°D	CACIORGNA	CICCONI FEDE	4°GR	GIANFELICI	SORRENTINO
2°E	CALCATERRA	RIGANELLI	5°A	TOBALDI	CIAMPICHETTI
2°F	GENTILI	GIORGI	5°C	FATTORI	ANGELONI D.
2°G	PANEBIANCO	PESCIOTTI	5°CH	BATTISTINI	CAPRI
3°A	LEONESI	CICCONI FRANC.	5°E	GIROTTI	ADRUBAU
3°B	VAGNONI	ROCCHI	5°F	SERVILI	MARZIALI
3°C	RONCONI	CAFARELLA	5°G	CICCONI P.	PAPAVERO
3°CH	MATTIOLI	SORAVITO	5°M	PAPA	SPARVOLI
3°F	CICCONI A.	SPURIO	3°SIRIO	SANTAMARIANOVA	FORCONI

### Coordinatori di educazione civica A.S. 2021/2022

<u>CLASSE</u>	<u>COORDINATORE</u>	<u>CLASSE</u>	<u>COORDINATORE</u>
1°A	FRONTONI	3°G	SAVORETTI
1° B	MORESCHINI	3°M	MENICHELLI
1° C	CURI	3°GR	CIPOLLETTA
1° D	GIUSTI	4°A	FIORINI
1° E	INTILI	4°C	CHIURCHIÙ

1° F	GUAZZARONI	4°CH	PAPARELLI
1°G	MANCINELLI	4°E	CICCONOFRI
2°A	MORGANTINI	4°F	FALCONI
2°B	ALESSANDRINI	4°G	MARINI
2°C	PALLADINI	4°M	BISONNI
2°D	CACIORGNA	4°GR	GIANFELICI
2°E	CALCATERRA	5°A	TOBALDI
2°F	GENTILI	5°C	FATTORI
2°G	PANEBIANCO	5°CH	BATTISTINI
3°A	LEONESI	5°E	GIROTTI
3°B	VAGNONI	5°F	SERVILI
3°C	RONCONI	5°G	CICCONI P.
3°CH	MATTIOLI	5°M	PAPA
3°F	CICCONI A.	3°SIRIO	SANTAMARIANOVA

## Responsabili di Laboratorio

Sede centrale – plesso A - Luzio

Settore	Laboratorio	Responsabile	Settore	Laboratorio	Responsabile
<i>Biennio</i>	Chimica (aula 13)	Battistini Lorenza	<i>Telecomunicazioni</i>	Lab. Misure (aula 27)	Cicconofri Mario
	Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica (aula 32)	Cicconi Federica	<i>Informatica</i>	Elettrotecnica 2 (aula 58)	Luciani Aldo
	Fisica (lab. cortile)	Maponi Emanuela		Informatica (aula 59)	Savoretti Carlo
<i>Chimica</i>	Chimica (aula 14)	Paparelli Fiorella		Informatica (aula 61)	Papavero Lidia
<i>Elettrotecnica</i>	Elettrotecnica 1 (aula 56)	Peda Filippo		Informatica (aula 26)	Ghezzi Annalisa
	Sistemi (aula 35)	Prosperi Armando			

<i>Palestra</i>		Fiori Paola	<i>Grafica</i>		Fabrizio Diamantini
-----------------	--	-------------	----------------	--	------------------------

Plesso B

Settore	Laboratorio	Responsabile	Settore	Laboratorio	Responsabile
<i>Chimica</i>	Chimica triennio (Lab1+lab2)	Paparelli Fiorella	<i>Meccanica</i>	Laboratorio Disegno (aule B1, B3, B4)	Sparvoli Mario
<i>Meccanica</i>	Laboratorio meccanica e macchine + tecnologia (aule B5 e B2)	Tobaldi Fabrizio	<i>Meccanica</i>	Officina, Laboratorio tecnologico	Ciampichetti Mauro

## Commissioni, Dipartimenti e Referenti

<b><i>REFERENTE PER L'ATTIVITA' SPORTIVA</i></b>	<b><i>REFERENTI OLIMPIADI</i></b>
FIORI PAOLA	BATTISTINI LORENZA (CHIMICA) LEONESI STEFANO (MATEMATICA) GHEZZI ANNALISA (INFORMATICA) SERVILI DILETTA MARIA (ITALIANO) CALCATERRA SILVIA (SCIENZE)
<b><i>Referente Debate ed Educazione Civica</i></b>	<b><i>Tutor neoimmessi in ruolo</i></b>
SERVILI DILETTA MARIA	CIPOLLETTA DANIELA per FRONTONI MILENA SERVILI DILETTA MARIA per CURI JACOPO PIGNATARO ROBERTA per GUAZZARONI GIULIANA ROCCHI ANTONELLA per PETTINARI SARA e PESCIOTTI CHIARA FALCONI LUCIANO per SANTAMARINOVA RODOLFO e SAVORETTI CARLO CORONA MASSIMO per CAPRI VALERIA BATTISTINI LORENA Per CALCATERRA SILVIA CICCONI PATRIZIA per GIUSTI CATIA
<b><i>Referente progetti PON e LOGISTICA</i></b>	<b><i>GRUPPO PER L'INCLUSIONE</i></b>
CICCONI FEDERICA	la responsabile gruppo H, gli insegnanti di sostegno, i coordinatori di classe
<b><i>COMMISSIONE ORARIO</i></b>	<b><i>COMMISSIONE RAV, PTOF, ED. CIVICA</i></b>
LUCIANI ALDO APPIGNANESI ADELE VAGNONI AUGUSTO	GENTILI ROBERTO VENANZONI LORENA SORAVITO LISA SERVILI DILETTA MARIA (FS AREA 2) CACIORGNA MONIA (FS AREA 1) VALENTI ANTONIA
<b><i>COMMISSIONE VISITE DIDATTICHE</i></b>	<b><i>COMITATO EVENTI NUOVA SEDE</i></b>
CIPOLLETTA DANIELA CRUCIANI BARBARA MORGANTINI EVA RACCOSTA FABIO	
	<b><i>REFERENTE AMPLIFICAZIONE</i></b>

ALESSANDRINI FRANCESCA SORAVITO LISA	LUCIANI ALDO
<b>COMMISSIONE PER ATTRIBUZIONE F.S.</b>	<b>COMMISSIONE VALUTAZIONE</b>
GASPARI SILVIA CASADIDIO DIEGO MORRESI LORENZO	GENTILI ROBERTO APPIGNANESI ADELE ALESSANDRINI FRANCESCA
<b>COMMISSIONE ANTIFUMO</b>	<b>COMMISSIONE ELETTORALE</b>
FIORI PAOLA SERVILI DILETTA MARIA CICCONI FRANCESCO (Plesso B)	TARTUFERI SILVIA (Presidente) VENANZONI LORENA (Segretario)
<b>REFERENTE PROGETTO "ORIENTAMENTO IN RETE"</b>	<b>TUTOR ALUNNI PRIVATISTI</b>
CRUCIABI BARBARA	Da nominare
<b>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</b>	
BIENNIO	GASPARI SILVIA APPIGNANESI ADELE
MECCANICA	SPARVOLI MARIO
ELETTROTECNICA e AUTOMAZIONE	PROSPERI ARMANDO
CHIMICA	BATTISTINI LORENZA
INFORMATICA-TELECOMUNICAZIONI	MARINI ELENA
GRAFICA	SORRENTINO ROBERTA
<b>DIPARTIMENTI</b>	<b>INSEGNANTI REFERENTI</b>
LETTERE	CIPOLLETTA DANIELA
CHIMICA – SCIENZE - FISICA	INTILI ROSARIA
MECCANICA	TOBALDI FABRIZIO
ELETTRONICA	CICCONOFRI MARIO
INFORMATICA	PAPAVERO LIDIA
ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE	PEDA FILIPPO
SCIENZE MOTORIE	FIORI PAOLA
MATEMATICA	ALESSANDRINI FRANCESCA
DIRITTO	CASADIDIO DIEGO
TECNOLOGIE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	CICCONI FEDERICA
INGLESE	ROCCHI ANTONELLA
INCLUSIONE	APPIGNANESI ADELE
RELIGIONE	BARBAROSSA GABRIELLA
<b>GESTIONE COMPUTER SCRUTINI</b>	CICCONOFRI Mario CICCONI Francesco CIPOLLETTA Daniela LUCIANI Aldo CORONA Massimo MAPONI Emanuela PAPAVERO Lidia SANTAMARIANOVA Rodolfo
<b>RESPONSABILE UFFICIO TECNICO e RSPP</b>	PROSPERI MARINO (ufficiotecnico@divini.net)
<b>REFERENTE RIFIUTI TOSSICI</b>	INTILI ROSARIA
<b>AMMINISTRATORE DI RETE E SISTEMI INFORMATIVI + REFERENTE ALLARME</b>	CICCONOFRI MARIO (m.cicconofri@divini.net)
<b>GESTIONE SITO WEB</b>	CICCONI ANDREA

<b>REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	GENTILI ROBERTO
<b>REFERENTE INVALSI</b>	VAGNONI AUGUSTO
<b>REFERENTE COMITATO STUDENTESCO</b>	ANGELONI ANNA RITA
<b>ADDETTI STAMPA</b>	GENTILI ROBERTO GIANFELICI RUDI CIPOLLETTA DANIELA SERVILI DILETTA MARIA

Commissione Anti-covid + DS + DSGA

Marino Prosperi	Referente Scolastico Covid-19
Laura Mattioli	Coordinatrice commissione e supplente Referente Scolastico Covid-19
Fiorella Paparelli	Vice coordinatrice
Paola Fiori	Referente Scolastico Covid-19 strutture sportive e direttore di dipartimento scienze motorie
Mario Ciccionofri	Responsabile monitoraggio assenze registro elettronico
Daniele Fiorini	Referente Scolastico Covid-19 per Plesso B, sede viale Mazzini
Adele Appignanesi	(staff dirigenza) gestione assenze e attestati malattia, responsabile alunni con fragilità
Francesca Alessandrini	Collaboratore vicario e controllo uscite aula Covid, membro direttore dipartimento di Matematica
Lorenza Battistini	membro Comitato scientifico
Rosaria Intili	membro Comitato scientifico e membro direttore di dipartimento Chimica-Fisica-Scienze
Marco Palladini	membro Comitato scientifico
Fabrizio Tobaldi	membro direttore dipartimento di Meccanica
Filippo Peda	membro direttore di dipartimento Elettrotecnica ed automazione
Daniela Cipolletta	membro direttore dipartimento di Lettere
Francesca Alessandrini	membro direttore dipartimento di Matematica
Antonella Rocchi	membro direttore dipartimento di Inglese
Lidia Papavero	membro direttore dipartimento di Informatica
Diego Casadidio	membro direttore dipartimento di Diritto
Gabriella Barbarossa	membro direttore dipartimento di Religione
Alfonso Abrusci	membro direttore dipartimento di TTRG

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### PROCESSI PRIMARI

<b>PROCESSI FONDAMENTALI</b>	<b>STRUTTURE RESPONSABILI</b>	<b>COMPITI</b>
<p>Scelte di politiche di conduzione economica e di sviluppo delle risorse umane</p> <p>Scelta di criteri di formazione delle classi, di organizzazione oraria, di scelta di risorse professionali</p>	Collegio docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettua scelte didattiche di fondo</li> <li>• sceglie i processi chiave ed indica funzioni strumentali e team a presidio degli stessi</li> <li>• stabilisce criteri</li> <li>• esprime pareri sui vari team</li> </ul>
Analisi ed elaborazione del PTOF	Collegio docenti Dirigente scolastico Funzione strumentale Area 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• una volta stabilite le linee guida del PTOF, coordinano la documentazione nuova da inserire</li> <li>• approvano il PTOF</li> <li>• predispongono il piano attuativo del PTOF</li> </ul>
Realizzazione attività formativa e didattica	Gruppi disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definiscono i moduli di insegnamento disciplinari, i nuclei tematici delle discipline insegnate e i saperi minimi in uscita</li> <li>• in coerenza con gli obiettivi formativi stabiliti dal collegio docenti, declinano gli obiettivi minimi comuni</li> <li>• stabiliscono le prestazioni delle</li> </ul>
Organizzazione e definizione delle caratteristiche generali dei programmi formativi trasversali, quali l'accoglienza, l'orientamento, la continuità	Coordinamento ad una FS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizza le attività specifiche</li> <li>• comunica gli obiettivi e le modalità di attuazioni ai consigli di classe</li> <li>• organizza i contatti con gli altri ordini di scuola</li> <li>• promuove iniziative ed attività di orientamento in entrata e in</li> </ul>
Rapporti con il territorio	Dirigente scolastico Funzione strumentale Area 3 Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorisce i rapporti con enti pubblici ed aziende</li> <li>• promuove la realizzazione di stage formativi e di attività scuola-lavoro</li> <li>• sostiene e coordina attività curricolari ed extra curricolari</li> </ul>
Progettazione ed erogazione di iniziative formative trasversali.	Coordinamento FS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizza e presenta la pianificazione dei progetti trasversali obbligatori ai relativi consigli di classe ( definisce gli obiettivi, i tempi, le discipline coinvolte, i gruppi partecipanti)</li> <li>• presenta i vari progetti opzionali</li> </ul>

Recupero ed organizzazione servizi formativi integrati (facoltativi)	Dirigente scolastico Vicepresidenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>organizza l'orario e gestisce le attività di recupero</li> <li>organizza e gestisce gli insegnamenti aggiuntivi</li> <li>organizza attività per alunni in particolare disagio (tutor) e studenti stranieri</li> </ul>
Gestione attività organizzative ordinarie	Dirigente scolastico Staff di Dirigenza Responsabile sicurezza Commissione elettorale Segreteria Funzioni aggiuntive Addetti alle pulizie	<ul style="list-style-type: none"> <li>si controlla il rispetto del regolamento interno da parte di tutte le componenti</li> <li>il responsabile della sicurezza coordina le attività per la sicurezza previste dalla normativa vigente</li> <li>si provvede alla manutenzione delle strutture (laboratori, palestra...)</li> <li>la commissione elettorale coordina l'elezione degli organi collegiali</li> </ul>
<b>PROCESSI DI DIREZIONE E CONTROLLO</b>		
Pianificazione e definizione dell'offerta formativa	Dirigente Staff	<ul style="list-style-type: none"> <li>pianifica, gestisce e controlla le risorse</li> <li>organizza e coordina le attività</li> <li>controlla l'andamento delle attività</li> <li>coordina e valuta le attività</li> <li>coordina l'offerta formativa con il territorio</li> </ul>
Formazione, aggiornamento e sviluppo personale	Coordinamento FS Area 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>informa su attività formative</li> <li>organizza attività formative interne alla scuola</li> <li>struttura e favorisce la circolazione di materiali (schemi di raccolta-dati)</li> </ul>
Controllo e valutazione dei processi e della qualità del servizio	Dirigente scolastico Responsabile Qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sceglie i progetti di miglioramento</li> <li>stabilisce categorie da controllare e relativi standard</li> <li>organizza strumenti per reperire dati</li> <li>raccoglie dati e li interpreta</li> </ul>
<b>PROCESSI DI SUPPORTO</b>		
Gestione delle infrastrutture	Collaboratori del dirigente Insegnanti delegati	<ul style="list-style-type: none"> <li>definisce i servizi complementari e di supporto come attività extrascolastiche (gite, uscite comuni)</li> <li>gestisce la biblioteca</li> </ul>
Supporto innovazione didattica	Coordinamento FS	<ul style="list-style-type: none"> <li>organizza l'archiviazione del materiale prodotto dalla scuola</li> <li>favorisce il passaggio delle informazioni tra i docenti</li> </ul>
Gestione sistema informativo	Tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicura la funzionalità dei sistemi informativi</li> </ul>

Gestione dei laboratory	Ufficio tecnico Responsabili di laboratorio Assistenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicurano la funzionalità dei laboratori</li> </ul>
Gestione finanziaria	Dirigente scolastico Direttore dei servizi generali e amministrativi Giunta Esecutiva Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>predispongono e approvano il bilancio preventivo e consuntivo</li> <li>gestiscono gli acquisti funzionali</li> </ul>

## L'Orario delle Lezioni

Il Collegio Docenti delibera, **per l'anno scolastico 2021/2022**, di effettuare 34 moduli orari settimanali di 54 minuti ciascuno, con inizio delle lezioni alle ore 8.20 e termine di esse alle 13.44 che garantiscono:

- lo svolgimento di tutto il monte orario annuale previsto;
- l'orario settimanale del docente di 18 ore;
- di agevolare le uscite anticipate del sabato per motivi sportivi.

I trentaquattro moduli si dividono in trentadue curricolari e due di progetto.

<b>Ora (lun-ven)</b>	<b>dalle</b>	<b>alle</b>
1^ORA	08.20	09.14
2^ORA	09.14	10.08
3^ORA	10.08	10.52
RICREAZIONE	10.52	11.02
4^ORA	11.02	11.56
5^ORA	11.56	12.50
6^ORA	12.50	13.44
<b>Ora (sab)</b>	<b>dalle</b>	<b>alle</b>
1^ORA	08.20	09.14
2^ORA	09.14	10.08
3^ORA	10.08	10.52
RICREAZIONE	10.52	11.02
4^ORA	11.02	11.56

Dal mese di novembre il sabato le classi seconde, terze, quarte e quinte terminano le lezioni alle ore 11.56; le classi prime escono invece alle 13,44, a partire dal mese di gennaio alle ore 12.50.

Per questo anno scolastico, vista l'emergenza sanitaria ed evitare assembramenti, nella sede centrale, il plesso A, gli alunni a seconda della classe frequentata accedono a scuola come segue:

- **INGRESSO A (PRINCIPALE)**
- **INGRESSO B (LATERALE)**
- **INGRESSO C (PIANO RIALZATO-GIARDINO)**
- **USCITA D** (Le classi presenti nelle aule del sottostrada usciranno dallo scivolo collegato alla ex-mensa)
- **USCITA E** (visto il numero elevato di studenti al 1° e 2° piano, le classi nelle aule del 1° piano e 2° piano che affacciano sul cortile interno (1° piano aule 35-36-37; 2° piano aule 53-54-55), usciranno dalla scala di emergenza. Gli alunni una volta arrivati a terra, useranno il cancello grande a destra per uscire da scuola.)

Gli alunni, in base alla classe frequentata, utilizzano i vari ingressi/uscite come indicato in appositi cartelli affissi sulle 3 entrate della scuola.

Nel plesso B tutti gli alunni entrano dall'ingresso principale; per l'uscita le classi che nell'ultima ora di lezione si trovano nelle aule B1, B2, B3, B4, B5 escono usando la porta che dà verso l'esterno; le classi che nell'ultima ora di lezione si trovano all'aula B11, B9, B6/B7, B8 utilizzano l'uscita principale.

## L'Offerta Formativa

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università e all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### Primo Biennio

Alla luce della riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado, per le Classi Prime si fa riferimento ai nuovi profili tecnici caratterizzati per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti delle metodologie di progettazione e di organizzazione. La struttura del corso prevede:

### Quadro orario settimanale

Discipline	Ore Biennio	
	1°	2°
Lingua e Letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica e attività alternative	1	1
Fisica	3(1)	3(1)
Chimica	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	
Scienze e tecnologie applicate		3
Geografia generale ed economica	1	

- Insegnamenti generali (660 ore totali annue)<sup>1</sup>: Italiano, Storia, Inglese, Diritto ed Economia, Matematica, Scienze integrate (della terra e biologia), Scienze motorie e sportive, Religione attività alternativa.
- Insegnamenti di indirizzo (396 ore totali annue): Fisica e laboratorio, Chimica e laboratorio, Tecnologia e rappresentazioni grafiche, Tecnologie informatiche.

<sup>1</sup>

A partire dall'a.s. 2014/2015, in applicazione dell'art. 5 comma 1 del [Decreto Legge 104 del 12/09/13](#), i quadri orari degli istituti tecnici e professionali sono integrati, in una delle due classi del primo biennio, da un'ora di insegnamento di "Geografia generale ed economica" laddove non sia già previsto l'insegnamento di Geografia. La collocazione della disciplina in uno dei due anni del primo biennio è deliberata in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche. In applicazione di tale disposizione, il Ministero ha adottato con un apposito decreto (DM 5/9/2014) apposite Linee guida disciplinari che vanno ad integrare gli Allegati A.1 e A.2 delle Linee guida del primo biennio degli istituti professionali ([Direttiva 65/10](#)) e l'Allegato A.2 delle Linee guida degli istituti tecnici ([Direttiva 57/10](#)). La nostra scuola propone, pertanto, l'insegnamento della Geografia nella prima classe del biennio.

## ITTS “E. Divini” – Indirizzi di Studio

### “CHIMICA , MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ”

#### Articolazione **CHIMICA E MATERIALI**

Il Diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:

- **1** ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- **2** ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue le competenze di seguito specificate:

- Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

### “ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ”

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d’interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell’organizzazione dei servizi e nell’esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;

- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue le competenze di seguito specificate:

- 1 Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- 2 Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- 3 Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- 4 Gestire progetti.
- 5 Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 6 Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- 7 Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

## “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ”

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue le competenze di seguito specificate:

- 1 Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

## 6 Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

### “MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ”

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Meccanica e meccatronica” ed “Energia”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Meccanica e meccatronica” sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione “Energia” sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Meccanica, Meccatronica ed Energia” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- 2 – Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- 3 – Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- 4 – Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- 5 – Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- 6 – Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- 7 – Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- 8 – Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- 9 – Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- 10 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: “Meccanica e meccatronica” ed “Energia”, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

## “GRAFICA E COMUNICAZIONE ”

Il Diplomato in Grafica e Comunicazione:

- Ha competenze specifiche nell’ambito della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso di tecnologie per produrla
- Interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti

È in grado di:

- Intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti
- Integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa
- Intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone
- Utilizzare competenze tecniche e sistematiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
  - Alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa
  - Alla realizzazione di prodotti multimediali
  - Alla realizzazione di fotografica e audiovisiva
  - Alla realizzazione e gestione di sistemi soft-ware di comunicazione in rete
  - Alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica)
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme di sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Grafica e comunicazione” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l’uso di diversi supporti
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione
6. Realizzare prodotti multimediali
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

### **C.P.I.A. – CORSO SERALE (ARTICOLAZIONE: INFORMATICA)**

Al fine di promuovere nel tessuto sociale un’efficace e proficua attività di formazione e orientamento, nell’ottica di una “seconda opportunità” da esperire in età adulta tenendo conto delle dinamiche in continua evoluzione nel mondo del lavoro, il Centro Provinciale Istruzione per Adulti di Macerata (CPIA) ha attivato nel nostro Istituto a partire dall’a.s. 2018/2019 un corso serale finalizzato al conseguimento del titolo di studio relativo all’indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione: Informatica.

Nello specifico, l’Ufficio Scolastico Regionale ha concesso l’avvio del II livello – 2° periodo, corrispondente al biennio superiore (Classi 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>), cui seguirà in avvenire il 3° periodo, corrispondente alla classe 5<sup>^</sup>.

La programmazione, nonostante il monte ore inferiore al corso antimeridiano, segue in modo puntuale le Linee Guida del 2012 per gli istituti tecnici (D.M. n.4/2012) e si articola in n. 5 giorni di lezione con n. 23 ore settimanali in presenza, ferma restando la possibilità di riconoscimento crediti formativi a seguito di attività pregresse di tipo formale, informale e non formale - come previsto dal d.lgs n.13/2013 - svolte dai

corsi e debitamente documentate ed altre attività a distanza (FAD).

## Organizzazione della Didattica

*Vengono presentati gli obiettivi generali dell'azione formativa dell'Istituto, la programmazione educativa e didattica, le metodologie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione*

### Obiettivi generali

In una società basata sul consumismo, sulla diffusione dei Social-network e su una diffusione rapida e caotica delle informazioni e di modelli comportamentali facilmente influenzabili dai mass-media, la scuola deve porsi in contro-tendenza per dare allo studente non solo e non tanto delle conoscenze, ma delle competenze e delle abilità critiche e di discernimento relativamente a tutto ciò che può essere utile alla sua formazione di cittadino e di uomo.

Compito fondamentale dell'Istituto è di garantire a chi lo frequenta:

- lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, sia esso l'ambiente di più diretto riferimento, o lo spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso;
- l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire e criticare argomentazioni, per dare significato alle proprie esperienze e anche difendersi da messaggi talvolta manipolati in termini di verità e di valore;
- l'educazione alla responsabilità civile, alla formazione continua intesa come strumento per l'acquisizione di competenze integrate e sempre al passo coi tempi, in cui le tecnologie siano viste come veicoli oppure come ambienti di formazione dell'esperienza e della conoscenza;
- l'acquisizione di competenze elevate nell'indirizzo di studio prescelto e la capacità di valutare autonomamente le diverse opportunità lavorative;
- l'acquisizione di una capacità di orientarsi per affrontare con successo livelli più alti di istruzione e/o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Visti la legge n° 9 del 20 gennaio 1999, il Decreto n° 323 del 9 agosto 1999, la legge n° 144 art. 68 del 17 maggio 1999, il D.P.R. n° 257 del 12 luglio 2000, la legge 28 marzo 2003 n° 53 art. 1 (Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione), e in particolare il Decreto n° 139 del 22 agosto 2007, la figura di adolescente che questo Istituto si propone di formare è quella di un individuo che abbia acquisito le competenze di base e sia in grado di scegliere il percorso formativo più rispondente alle proprie attitudini ed aspirazioni, tra quelli proposti dalle varie agenzie educative presenti sul territorio. Piani di studio individualizzati potranno essere progettati, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, per gli allievi diversamente abili, inoltre particolare attenzione verrà prestata agli studenti stranieri che presentassero difficoltà riconducibili ad una non completa integrazione sotto il profilo linguistico e/o culturale. Si avrà cura inoltre di assistere opportunamente tutti coloro che si trovassero, in qualche modo, in una situazione di svantaggio.

### Il Patto Educativo di Corresponsabilità

E' un documento previsto dal D.P.R. 245/2007 che, al fine di conseguire le finalità sopra riportate, stabilisce i rapporti tra tutte le componenti della scuola con diritti e doveri reciproci.

Pertanto la scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta, la scuola si impegna a tenere aperti più canali di comunicazione con i genitori degli alunni: incontri programmati, colloqui generali, contatto diretto, contatto telefonico e via web attraverso i servizi online disponibili sul sito <http://divini.edu.it> della scuola;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione educativa con le famiglie.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;

- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

I docenti si impegnano a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi personali di apprendimento di ciascuno studente;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione, proponendo alla classe un contratto formativo in cui siano evidenti le scelte e gli obiettivi del docente;
- procedere frequentemente alle attività di verifica e di valutazione, con la massima trasparenza motivando i risultati e comunicando le valutazioni delle prove agli studenti in tempi brevi;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative, sostenendo lo sviluppo dell'interesse dell'alunno verso la possibilità di proseguire gli studi o di intraprendere un lavoro.

La famiglia si impegna a:

- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola per partecipare al dialogo educativo, cooperando perché possa realizzarsi una piena adesione alle iniziative scolastiche;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel pieno riconoscimento della libertà di insegnamento, per seguire l'evoluzione culturale e l'acquisizione di competenze da parte dello studente;
- fruire della disponibilità dell'Ufficio di Presidenza e del Coordinatore della Classe per affrontare problematiche e conseguentemente rimuovere gli ostacoli che si frappongono al successo scolastico dello studente;
- Cooperare con la scuola affinché il giovane studente si renda conto che il rispetto delle regole, degli impegni, delle scadenze, vuole dire libera adesione alla collettività e che le eventuali sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Lo studente si impegna a:

- riconoscere se stesso come membro della comunità scolastica con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto del bene comune;
- seguire il proprio percorso di studio, assumendosi direttamente la responsabilità dei successi e degli insuccessi riportati;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri espressi nello statuto degli studenti e nei regolamenti di istituto;
- svolgere il lavoro richiesto, necessario all'apprendimento delle discipline con cura ed impegno costanti da realizzarsi anche al di fuori dello stretto orario di lezione, contribuendo eventualmente ad arricchire lo studio con le proprie conoscenze ed esperienze, sottolineando in particolare il dovere dello studente di completare sempre i compiti assegnati per casa.

## **Principi fondamentali sottesi alle scelte educative del POF**

Principi desunti dalla Costituzione della Repubblica Italiana:

- tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art. 3);
- l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento (art. 33);
- la scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34).

Da parte sua il discente partecipa al dialogo educativo, rispettando i propri doveri ed i diritti altrui.

Il docente dal canto suo agisce al fine di favorire l'identità, l'autonomia, la competenza nel discente, secondo i criteri di imparzialità, obiettività ed equità.

Si impegna altresì a far emergere la scoperta e la valorizzazione delle diversità nell'uguaglianza, dei bisogni, delle aspettative, degli interessi del discente, agendo secondo i principi di qualità per la valutazione della crescita culturale e umana.

## Obiettivi, metodi, criteri di valutazione

Obiettivi Trasversali	Metodi	Criteri di valutazione
L'alunno deve	Il docente può:	Il docente deve:
<p>perseguire l'accrescimento di:</p> <p><b>competenze disciplinari</b>, ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio</li> <li>- essere padrone dei quadri concettuali, delle conoscenze e delle abilità di ciascuna disciplina;</li> </ul> <p><b>autonomia culturale</b>, ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare l'uso delle conoscenze</li> <li>- assumere iniziative</li> <li>- essere responsabile</li> <li>- costruire un'immagine positiva di sé</li> <li>- giungere al gusto della scoperta</li> <li>- interiorizzare norme e valori;</li> </ul> <p><b>identità personale</b>, ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raggiungere stima di sé</li> <li>- conoscere le proprie capacità ed attitudini, vivere in modo positivo ed equilibrato i propri stati affettivi, i propri sentimenti, conquistando una positiva relazionalità intra e interpersonale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rendere consapevole l'alunno dei propri doveri, delle proprie attitudini e del proprio stile cognitivo;</li> <li>- rendere concreto il diritto allo studio mediante l'azione di recupero delle competenze disciplinari e il sostegno mirato;</li> <li>- individuare le effettive disuguaglianze esistenti, attraverso una mirata raccolta di dati;</li> <li>- analizzare le cause della disuguaglianza;</li> <li>- individualizzare l'insegnamento;</li> <li>- porre in atto strategie per riequilibrare situazioni di svantaggio.</li> </ul>	<p>valutare in diversi ambiti e a diversi livelli l'accrescimento da parte dell'alunno di:</p> <p><b>competenze disciplinari</b>, con graduazione tassonomica relativa alle varie discipline;</p> <p><b>autonomia culturale</b>, mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gusto della scoperta</li> <li>- interiorizzazione e gerarchizzazione di norme e valori</li> <li>- divergenza ed autonomia di giudizio;</li> </ul> <p><b>identità personale</b>, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maturazione intellettuale, affettiva, relazionale</li> <li>- positiva relazionalità intra e interpersonale.</li> </ul>

## La centralità dello Studente

Alla luce di tali premesse, si evince chiaramente come lo studente, in virtù del suo diritto all'istruzione ed all'educazione, sia non solo destinatario, ma soprattutto protagonista di un progetto educativo che lo riguarda e che viene concepito ed attuato proprio per lui attraverso percorsi di apprendimento. Per avviare tali processi il docente deve quindi analizzare la situazione di partenza dell'alunno, rilevando ed esplicitando le conoscenze già acquisite, le attitudini ed i comportamenti manifestati e le eventuali lacune da colmare. L'obiettivo è quello di individualizzare quanto più possibile l'insegnamento per promuovere il processo di maturazione dell'alunno a livello corporeo, intellettuale ed affettivo. Per realizzare ciò è molto importante puntare anche allo sviluppo di una giusta autostima, ad una consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini e soprattutto alla fiducia di potersi migliorare, così da vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi, accettandoli ed accettando e condividendo quelli altrui, arrivando quindi a manifestare comportamenti corretti.

Punto fondante dell'azione educativa sarà lo sviluppo della capacità di compiere scelte autonome, a cui lo studente si abitui, cioè a valutare aspetti positivi e negativi, preparandosi ad affrontarli in modo consapevole. La conquista delle competenze si attuerà tramite i contenuti culturali proposti dai programmi, come assimilazione di tali contenuti e riflessione sui processi di apprendimento.

L'autovalutazione metacognitiva sarà, infatti, un aspetto basilare del percorso formativo, favorito dal lavoro di riflessione e di ricerca-azione svolto dagli insegnanti per ciò che riguarda il metodo di studio in relazione agli stili di apprendimento e di insegnamento. Gli studenti hanno diritto durante il loro percorso formativo ad effettuare corsi di recupero e/o approfondimento qualora ne abbiano necessità.

## Il ruolo del Consiglio di Classe

**Le scelte educative idonee alla classe e ai singoli studenti sono operate dal consiglio di classe, che deve procedere, nella propria programmazione, secondo le seguenti fasi operative:**

### riunione/i di inizio anno -

1. analisi della situazione di partenza della classe, valutazione diagnostica e, in presenza di lacune, promozione di azioni di sostegno e/o di recupero per il superamento delle stesse;
2. condivisione e scelta degli obiettivi educativi, didattici e socio-affettivi definiti nel POF, che più si adattano alla situazione della classe;
3. definizione degli obiettivi trasversali in termini di conoscenze, competenze, abilità;

4. scelta e organizzazione dei contenuti;
5. scelta dei metodi comuni e organizzazione dell'attività didattica;
6. verifica e valutazione: si stabiliscono gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, indicando i livelli qualitativi di riferimento, le funzioni della valutazione diagnostica, formativa, sommativa, longitudinale, pedagogica, orientativa, contestuale;

**riunioni successive -**

1. monitoraggio e valutazione del livello della classe in relazione agli obiettivi, secondo i livelli di valutazione precedentemente determinati;
2. eventuale, ulteriore azione di recupero;

**scrutini finali -**

1. valutazione degli obiettivi raggiunti;
2. attribuzione dei punteggi;
3. delibere di ammissione, non ammissione o di sospensione del giudizio;
4. pianificazione delle azioni di recupero.

## Fasi della Programmazione

Al fine di rendere più efficaci gli interventi educativi, l'attività didattica è pianificata su livelli ed in tempi differenziati, come mostra il seguente prospetto:

FASE 1	<p><b>Analisi della Situazione di Partenza.</b></p> <p>Valutazione diagnostica.          Analisi dei prerequisiti cognitivi e metodologici trasversali e quindi dei livelli di partenza rilevati in ambito disciplinare.          Strumenti utilizzati per la rilevazione dei livelli di partenza: test oggettivi o strutturati, questionari, colloquio individuale e/o di classe, prove pratiche e/o manuali.          Eventuali attività di omogeneizzazione delle competenze o di recupero messe in atto per un azzeramento delle differenze rilevate nei livelli di partenza.</p>
FASE 2	<p><b>Definizione degli obiettivi.</b></p> <p><b>OBIETTIVI GENERALI PLURIDISCIPLINARI DEFINITI NEL POF -</b>  <u>educativi</u>: socializzazione, rispetto delle persone, rispetto dell'ambiente, conoscenza e rispetto delle norme che regolano l'ambiente scuola, partecipazione attiva e responsabile all'attività scolastica, saper lavorare individualmente ed in gruppo, saper riconoscere situazioni a rischio per sé e per gli altri, saper accrescere la propria personalità ed individualità.  <u>didattici</u>: comprendere un testo, saper riconoscerne termini e concetti chiave, potenziare il lessico, prendere appunti in modo chiaro e corretto, studiare in modo autonomo, schematizzare problemi e situazioni, acquisire un metodo di studio personale e proficuo, fare collegamenti interdisciplinari, usare in modo efficace i manuali scolastici, acquisire capacità logiche e di sintesi, acquisire linguaggi specifici od anche settoriali, possedere con sicurezza le principali tematiche di ciascuna disciplina, esporre con proprietà, correttezza e coerenza logica sia negli elaborati scritti che nelle prove orali, acquisire propensione all'innovazione ed all'apprendimento continuo, applicare le conoscenze acquisite, saper formulare giudizi e valutazioni.  <u>socio-affettivi</u>: sapersi confrontare costruttivamente, essere consapevole delle proprie attitudini e delle proprie difficoltà, riconoscere le principali cause di successo e di insuccesso, intervenire in modo pertinente, saper motivare le proprie opinioni, manifestare disponibilità e curiosità per i problemi affrontati dalla classe. Nel POF sono riportati gli obiettivi generali pluridisciplinari. Da tali obiettivi si passa a quelli trasversali concordati nei singoli consigli di classe e nei dipartimenti disciplinari in termini di conoscenze, competenze, capacità.</p>

FASE 3	<p><b>Scelta e organizzazione dei contenuti.</b></p> <p>Sulla base degli obiettivi concordati, ciascun docente sceglie i contenuti disciplinari attraverso i quali conseguire gli obiettivi stessi, organizzandoli in forma modulare, ipotizzando cioè di servirsi di tali contenuti per portare il ragazzo ad acquisire delle competenze.</p>
FASE 4	<p><b>Scelta dei metodi comuni e organizzazione dell'attività didattica.</b></p> <p>Principio della continuità, trasferibilità linguistica, applicabilità, dissonanza cognitiva, consolidamento, integrazione interna, recupero, ricerca, introduzione di nuove tecnologie. Tali metodi possono meglio esplicitarsi, dal punto di vista operativo, nelle seguenti strategie: lezione frontale o interattiva, discussione guidata, ricerche svolte individualmente o in piccoli gruppi, uso sistematico del libro di testo, uso di appunti, fotocopie, dispense, uso del laboratorio come applicazione e verifica della teoria, oppure uso del laboratorio come spunto per una successiva sistematizzazione, uso di strumenti multimediali.</p>
FASE 5	<p><b>Verifica e valutazione.</b></p> <p>Strumenti, funzioni, criteri, metodi, tempi. Strumenti di verifica: gli obiettivi diventano indicatori e criteri di valutazione dei livelli quali-quantitativi raggiunti. Applicazione di vari tipi di valutazione: diagnostica-formativa, sommativa, longitudinale (che considera tutta la storia valutativa scolastica dello studente fino al tempo presente), pedagogica, orientativa.</p>

## Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione sono un momento fondamentale del processo educativo. La verifica è la raccolta dei dati per accertare in quale misura gli obiettivi prescelti siano stati raggiunti, la valutazione è la formulazione di un giudizio, espresso con un voto, sulla base delle verifiche effettuate.

I criteri con cui viene espresso tale giudizio devono essere chiari, condivisi e comunicati: solo così la valutazione risulta trasparente ed avrà carattere formativo e informativo verso l'alunno, che potrà così partecipare responsabilmente al recupero di eventuali lacune e allo sviluppo delle abilità richieste.

La verifica, poi, non deve solo accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e classificare gli studenti, ma anche controllare lo svolgimento dell'attività didattica del docente mediante il *feedback* che ne riceve.

In base all'impostazione didattica scelta, le verifiche saranno frequenti e diversificate, potranno essere **formative** (utili affinché allievi ed insegnanti possano verificare i livelli di apprendimento-insegnamento e modificare così, se necessario, il proprio agire) o **sommative** (utili per assegnare il voto di profitto). Ogni prova proposta sarà finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi, che saranno chiaramente esplicitati alla classe.

Le prove scritte si effettueranno secondo un calendario di cui gli allievi sono preavvertiti, con anticipo, tramite segnalazione sull'apposito foglio allegato al registro di classe e/o tramite la sezione "Eventi" del registro elettronico "Nuvola", tenendo conto del carico di lavoro complessivo. Le prove sono predisposte dagli insegnanti in relazione a quanto precedentemente studiato, coerentemente agli obiettivi didattici prefissati. Le prove scritte saranno riviste in classe in modo che ogni allievo abbia chiara l'origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli; la correzione sarà effettuata prima della somministrazione della prova successiva. I risultati delle prove di valutazione sono sempre comunicate agli allievi.

Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente per quel che riguarda la scelta della propria metodologia, potranno essere adottate griglie di valutazione oggettiva per la formulazione di un punteggio grezzo che sarà poi tradotto in voto decimale, utilizzando una formula di conversione che fissi la sufficienza tra il 50% e il 55% del punteggio complessivo (potrebbe essere usata la formula conversione di Giambò).

Nella valutazione di fine periodo si considereranno i risultati ottenuti nelle prove sommativie, il progresso rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, la partecipazione e l'interesse, anche in relazione agli elementi che hanno contribuito a determinarli.

La valutazione di fine anno scolastico tiene conto dei seguenti indicatori:

il profitto conseguito nelle diverse discipline;

- l'andamento didattico nell'arco dell'intero anno scolastico, con particolare riferimento ai progressi fatti registrare;
- le attitudini e le capacità dimostrate;
- il metodo di studio;
- l'impegno dedicato allo studio;
- l'interesse per le singole materie;
- la frequenza assidua;
- la partecipazione all'attività didattica e formativa.

Si ricorda che il monte ore di assenza di ogni allievo è regolato dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, dove si legge: "...ai fini della validità dell'anno scolastico, [...], per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

### Criteria di attribuzione del voto di Comportamento

I Consigli di classe formulano il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo relativamente a:

- 1) comportamento corretto, responsabile ed educato;
- 2) rispetto degli altri, dei loro diritti e delle diversità (fisiche, sociali, ideali, politiche, culturali, religiose, etniche);
- 3) rispetto degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature della scuola;
- 4) osservazione dei regolamenti dell'Istituto;
- 5) frequenza alle lezioni, puntualità e partecipazione alle attività didattiche.

Il Consiglio di classe può assegnare:

- un voto, di norma, tra sette e dieci decimi;
- in casi gravi il voto di sei decimi (la sospensione dalle lezioni per fatti gravi concorrerà alla votazione 6/10, anche in presenza di descrittori positivi);
- in casi gravissimi e soltanto in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica il voto da uno a cinque decimi (la sospensione dalle lezioni per fatti gravissimi concorrerà alla votazione di 1-5, anche in presenza di descrittori positivi e quindi implicherà la non ammissione alla classe successiva).

Si precisa che verranno valutati attentamente i comportamenti elencati nella griglia sotto riportata la corrispondenza del relativo voto e in particolare le circostanze:

- aggravanti: la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso;
- attenuanti: la presa di coscienza e la conseguente modifica del comportamento e atteggiamento.

Per quanto riguarda la frequenza si considera:

- assidua (assenze < 5 %);
- regolare e accettabile (assenze < 8 %);
- episodica e irregolare (assenze > 8 %).
- per assenze superiori al 25% del monte orario annuale il consiglio di classe dovrà esprimersi sulla base delle certificazioni presentate sulla possibilità o meno di scrutinare lo studente.

### Tabella di corrispondenza tra voto di condotta e relativi descrittori

Descrittori	Voto					
	1- 5	6	7	8	9	10
Responsabilità verso gli impegni scolastici	Scarsa	Bassa	Alternata	Accettabile	Ammirevole	Lodevole
Relazioni con gli altri, rispetto degli altri e rispetto dei diritti e delle opinioni degli altri	Scarse	Saltuarie	Basse	Accettabili	Corrette	Elevate
Comportamento durante le attività didattiche	Scorretto	Passivo	Incostante	Corretto	Assennato	Diligente
Rispetto delle regole e senso civico	Episodico	Scarso	Accettabile	Regolare	Rilevante	Notevole
Rispetto del patrimonio scolastico e dell'ambiente	Scarso	Molto poco	Accettabile	Rigoroso	Diligente	Scrupoloso
Partecipazione e interesse al dialogo educativo e alle attività didattiche	Disinteressato	Episodico	Modesto	Accettabili	Attiva	Encomiabile
Atteggiamento rispetto alle verifiche	Trascurato	Incostante	Accurato	Adeguate	Rigoroso	Diligente

Frequenza	Episodica	Irregolare	Accettabile	Regolare	Regolare	Assidua
Puntualità nella giustificazione delle assenze, nell'entrata e nei rientri in classe	Non puntuale	Poco puntuale	Quasi puntuale	Puntuale	Puntuale	Molto puntuale

Descrittori	Voto					
	1 - 5	6	7	8	9	10
Partecipazione alle assenze di massa	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No
Note disciplinari	Sì	Sì	Sì	No	No	No
Sospensioni dalla scuola	Maggiore di 15 giorni	Minore di 15 giorni	No	No	No	No
Segni di ravvedimento	Sì/poco/nessuno	Sì/poco/nessuno	Sì/poco/nessuno	Sì	Sì	Sì

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero.

Il **punteggio massimo** così determinato è di **40 crediti**.

Per i **candidati interni**, l'attribuzione si basa sulla seguente tabella per l'a.s. 2021-2022:

<b>MEDIA</b>	<b>CREDITI 3<sup>^</sup> anno</b>	<b>CREDITI 4<sup>^</sup> anno</b>	<b>CREDITI 5<sup>^</sup> anno</b>
<b>M&lt;6</b>			<b>7 - 8</b>
<b>M=6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>
<b>6&lt;M≤7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>
<b>7&lt;M≤8</b>	<b>9 - 10</b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>
<b>8&lt;M≤9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>11 - 12</b>	<b>12 - 13</b>
<b>9&lt;M≤10</b>	<b>11 - 12</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>

12 punti - punteggio massimo per il terzo anno;  
 13 punti - punteggio massimo per il quarto anno;  
 15 punti - punteggio massimo per il quinto anno.

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.
- Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

## Verso l'Esame di Stato

### Prova Invalsi

Gli studenti del quinto anno sosterranno la prova Invalsi nel corso dell'anno scolastico: la prova per l'a.s.2021/22 costituisce, in un contesto normale, requisito d'ammissione all'esame e non influisce sul punteggio finale.

La prova, che sarà *computer based*, si svolgerà secondo il seguente calendario:

– Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **dall'1 al 4 e dal 7 al 10 marzo 2022**

*La scuola sceglie tre giorni tra i quattro proposti.*

– Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **dall'1 al 31 marzo 2022**

– Sessione suppletiva Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **dal 23 al 28 maggio 2022** (per dare la possibilità agli studenti assenti per gravi e comprovati motivi di recuperare e svolgere la Prova)

L'introduzione, nell'ambito della prova, dell'inglese si propone la finalità di certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

**Le date e l'organizzazione delle prove INVALSI 2022 potranno subire variazioni in seguito all'evolversi della situazione sanitaria. Ogni eventuale cambiamento sarà concordato e comunicato tempestivamente alle scuole.**

### Requisiti di accesso all'esame

L'anno scorso, a causa dell'emergenza COVID 19, i candidati interni sono stati tutti ammessi all'esame, mentre per i privatisti era previsto lo svolgimento di un esame preliminare in presenza. Di seguito sono riportate le linee guida valide di norma, i requisiti per l'ammissione all'esame di Stato in un contesto normale e il funzionamento dell'ammissione in presenza di insufficienze. Per il seguente anno scolastico si attendono indicazioni più precise in relazione all'emergenza di COVID19.

Per essere ammessi all'esame di Stato, gli studenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

- è necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una insufficienza in una materia o in un gruppo di materie, assegnando un unico voto.
- È obbligatorio avere almeno 6 in condotta
- Occorre aver rispettato il limite massimo di assenze: per essere ammesso devi aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale
- Partecipare alle prove Invalsi
- Completare le ore previste dal proprio corso di studi per l'alternanza scuola lavoro
- I privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione.

Il consiglio di classe può deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

### Prove

L'esame si articolerà in due prove scritte (prima e seconda prova) e una orale.

Prima prova: sarà volta ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato. Le tipologie proposte saranno tre e non più quattro: l'analisi del testo letterario con due opzioni relative ad autori compresi tra l'Unità d'Italia e i giorni nostri; la composizione di un testo argomentativo (la nuova tipologia B: tre tracce a scelta con un testo da analizzare e commentare) o la composizione di un testo argomentativo su fatti e problemi di attualità (tipologia C).

Seconda prova: potrà essere scritta, grafica o scritto-grafica e verterà su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio, per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze proprie dell'indirizzo di studio, acquisite dallo studente.

Le griglie di correzione per la prima e seconda prova verranno elaborate dai Dipartimenti e CdC.

Prova orale: accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte. Gli studenti dovranno analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la commissione verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato. I candidati avranno inoltre l'occasione di esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. La prova, inoltre, accerterà le conoscenze e competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative alla "Cittadinanza e Costituzione".

### **Esiti**

Il voto finale resterà in centesimi e deriverà dalla somma di: credito scolastico (max 40 punti); punteggio prima prova (max 20 punti); punteggio seconda prova (max 20 punti); punteggio colloquio (max 20 punti). Con il nuovo Dlgs sarà inoltre possibile attribuire il bonus a coloro che abbiano ottenuto almeno 30 punti di credito e 50 punti nelle prove d'esame.

- Prima prova: **20 punti**
- Seconda prova: **20 punti**
- Esame orale: **20 punti**
- Credito scolastico: **40 punti**

L'esame verrà superato con una valutazione minima pari a 60/100.

## **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

L'emergenza sanitaria COVID 19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25/03/2020 n.19, art.1, comma 2, lettera p). Pertanto il Consiglio d'Istituto in data 11 Settembre 2020 delibera, sulla base delle Linee Guida per la DDI, l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata.

### **Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione**

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Tecnico Tecnologico "E. Divini" di San Severino Marche.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

### **Art. 2 - Premesse**

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la

didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o terapie mediche.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni di Google Suite;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

### **Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono :

- Il Registro elettronico Nuvola della Madisoft, tra le varie funzionalità consente di gestire il giornale del professore, il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari e la Bacheca delle comunicazioni.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli,

Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web, conformi al GDPR 679/16, che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe o su Classroom, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. consegna degli elaborati su Ungaretti e l'ermetismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

#### **Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue lo stesso quadro orario settimanale delle lezioni in presenza. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 24 ore settimanali, corrispondenti a 34 unità orarie per un massimo di 45 minuti di attività didattica sincrona, garantendo così una pausa di almeno 9 minuti tra una lezione e l'altra.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in circa 1/4 del proprio monte ore settimanale, con AID in modalità asincrona, oppure per approfondimento pomeridiano nei confronti di singoli studenti. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita :

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata da parte degli studenti essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli

studenti.

6. Sarà cura degli insegnanti monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dai docenti tramite un accordo tra loro sul carico di lavoro e in maniera tale di permettere all'alunno di poter svolgere in tempi adeguati il lavoro a casa.

8. Nel caso sorgano particolari esigenze di distanziamento per classi, per gruppi classe, per anni di corso, per specializzazioni o comunque per una parte degli studenti, il DS potrà emettere una determina motivata, che consenta a tali gruppi forme di didattica in presenza contestuali a forme di didattica a distanza, anche attuando rotazioni adeguatamente programmate. Il provvedimento sarà portato all'attenzione del consiglio di istituto e del collegio docenti alla prima occasione utile.

### **Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. Si precisa che l'assenza ingiustificata alle videolezioni programmate avrà comunque un peso sulla valutazione del comportamento, intermedia e finale.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Nel caso di un comportamento non adeguato durante le video lezioni, è lasciata alla valutazione del docente l'irrogazione delle sanzioni (dal richiamo, alla nota didattica o alla nota disciplinare ) o l'intervento del consiglio di classe come previsto dal Regolamento d'Istituto.

#### **Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @divini.org.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

#### **Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

#### **Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona con lo stesso orario settimanale in presenza, in modo da conciliare lezioni DaD e lezioni in presenza sulle restanti classi.

sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

#### **Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

#### **Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza e provvede alla annotazione sul R.E. come per le lezioni in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi

dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

#### **Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

#### **Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Dall'anno scolastico 2020/2021 entra in vigore l'insegnamento dell'Educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

I riferimenti normativi consistono

- nella Legge n. 92 del 20 agosto 2019;
- nel Decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*.

I documenti sopra citati pongono i seguenti vincoli normativi:

- l'orario non deve essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio, avvalendosi eventualmente della quota di autonomia per modificare il curriculum (Legge n. 92, Art. 2, comma 3);
- l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia (Art. 2, comma 4);

- non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio (Art. 2, comma 8);
- le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione della presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (Art. 13, comma 1).

Le norme consentono invece i seguenti aspetti:

- l'insegnamento deve configurarsi come trasversale (come ribadito bene nel testo della legge per ben otto volte: Art. 2, comma 1, 3, 6, Art. 3, comma 2, Art. 5, comma 1, Art. 6, comma 1, Art. 7, Art. 8, comma 1);
- per ciascuna classe può essere individuato un docente con compiti di coordinamento (Art. 2, comma 5);
- per lo svolgimento dei compiti di coordinamento non sono dovuti compensi, indennità, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati, salvo che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Art. 2, comma 8).

Il modello organizzativo dell'ITTS "Divini"

Il modello organizzativo adottato dall'ITTS "Divini" prevede che nelle classi prime, seconde, terze e quarte l'insegnamento di Educazione civica sia impartito dall'intero Consiglio di classe in modo trasversale, mentre nelle classi quinte sia assegnato per un'unità oraria settimanale al docente di Diritto ed Economia, facendo ricorso all'organico potenziato; il Consiglio di classe dovrà anche in questo caso aver cura di evidenziare la trasversalità dell'insegnamento, creando connessioni tra le varie discipline e l'Educazione civica stessa.

In ogni classe il coordinatore funge anche da coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione civica e guida il Consiglio nella definizione del curricolo annuale, in coerenza con le tre *Aree tematiche*, evidenziate nelle *Linee guida*, e con il *Curricolo verticale*, messo a punto dalla Commissione dell'istituzione scolastica preposta alla sua compilazione; in sede di scrutinio propone il voto in decimi, alla luce dei dati forniti dai membri del Consiglio di classe e riportati puntualmente sul registro Nuvola.

Le tre Aree tematiche sono le seguenti:

1. la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio;
3. la Cittadinanza digitale.

<b>Le tre aree tematiche nel Curricolo verticale</b>			
Classe di riferimento	<i>La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</i>	<i>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</i>	<i>Cittadinanza digitale</i>
	Conoscere e applicare correttamente il	Conoscere il territorio e i relativi beni artistici (con	Conoscere e usare gli strumenti di base per la

<p>Classe prima</p>	<p>regolamento scolastico.</p> <p>Conoscere gli organi collegiali.</p> <p>Partecipare consapevolmente ad assemblee e votazioni.</p> <p>La Costituzione italiana: conoscere la storia della bandiera e dell'inno nazionale.</p> <p>Conoscere le implicazioni relative all'insorgere e al diffondersi delle epidemie; conoscere ed applicare in modo corretto norme di tutela e regolamenti scolastici dedicati.</p>	<p>riferimento a San Severino Marche).</p> <p>Conoscere il Patto dei sindaci e i piani di azione per l'energia sostenibile a livello locale.</p> <p>Agenda 2030: approfondire almeno un obiettivo all'anno a scelta del CdC, di concerto con gli alunni.</p>	<p>DiD (posta elettronica, Google suite...).</p> <p>Conoscere e usare consapevolmente le tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Conoscere rischi ed insidie del mondo digitale: i social network, il cyberbullismo.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali relative alla netiquette.</p>
<p>Classe seconda</p>	<p>Conoscere e rispettare il Codice della strada, conoscere la struttura di regolamenti di circoli ricreativi, associazioni di volontariato, ecc.</p> <p>La Costituzione italiana: conoscere il funzionamento degli organi locali, in particolare del Comune (anche visita).</p> <p>Conoscere le implicazioni relative all'insorgere e al diffondersi delle epidemie; conoscere ed applicare in modo corretto norme di tutela e regolamenti scolastici dedicati.</p>	<p>Conoscere il territorio e i relativi beni artistici (con riferimento e confronto con i Comuni di appartenenza degli alunni).</p> <p>Educazione alla salute.</p> <p>La raccolta differenziata dei rifiuti e la visita al COSMARI.</p> <p>Agenda 2030: approfondire almeno un obiettivo all'anno a scelta del CdC, di concerto con gli alunni.</p>	<p>Approfondimenti:</p> <p>saper utilizzare a livello avanzato gli strumenti per la DiD.</p> <p>Conoscere e usare consapevolmente le tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Conoscere i rischi ed insidie del mondo digitale: i social network, il cyberbullismo.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali relative alla netiquette.</p>
<p>Classe terza</p>	<p>La Costituzione italiana: conoscere il funzionamento degli organi locali, in particolare la Provincia e la Regione (studio degli statuti regionali e visita).</p> <p>Solidarietà: il tema delle migrazioni.</p> <p>Sicurezza negli ambienti di lavoro: formazione sulla L. 81 per PCTO.</p> <p>Conoscere le implicazioni relative all'insorgere e al</p>	<p>Conoscere il territorio e i relativi beni artistici: la tutela del patrimonio – il paesaggio, le città (visita ad Urbino).</p> <p>Scenari sostenibili: progettazione urbana nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.</p> <p>Agenda 2030: approfondire almeno un obiettivo all'anno a scelta del CdC, di concerto con gli alunni.</p>	<p>Il web: analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Leggere ed analizzare libri e quotidiani in classe anche in versione digitale.</p> <p>Ricerca notizie, fonti, libri attraverso la piattaforma MLOL.</p>

	diffondersi delle epidemie; conoscere ed applicare in modo corretto norme di tutela e regolamenti scolastici dedicati.		
Classe quarta	<p>Il concetto di libertà e dei diritti fondamentali.</p> <p>La Costituzione italiana: ordinamento e funzionamento dello Stato italiano.</p> <p>Conoscere le implicazioni relative all'insorgere e al diffondersi delle epidemie; conoscere ed applicare in modo corretto norme di tutela e regolamenti scolastici dedicati.</p>	<p>Conoscere il territorio e i relativi beni artistici: la conservazione del patrimonio – il sistema museale.</p> <p>Scenari futuri: progettare ambienti di lavoro sostenibili.</p> <p>Agenda 2030: approfondire almeno un obiettivo all'anno a scelta del CdC, di concerto con gli alunni.</p>	<p>Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p>
Classe quinta	<p>Idea e sviluppo storico dell'Unione europea*, delle Nazioni Unite e degli organismi internazionali.</p> <p>UE: i progetti 2021-2027.</p> <p>La Costituzione italiana: legalità e lotta alle mafie; attività volte a promuovere lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale (modalità di votazione, referendum).</p> <p>Diritto del lavoro: elementi.</p> <p>Conoscere le implicazioni relative all'insorgere e al diffondersi delle epidemie; conoscere ed applicare in modo corretto norme di tutela e regolamenti scolastici dedicati.</p>	<p>Il volontariato ed il terzo settore: la Protezione civile, l'AVIS, il Sermit, la Caritas, ... - conoscenza delle istituzioni e possibilità di sperimentazione.</p> <p>Agenda 2030: approfondire almeno un obiettivo all'anno a scelta del CdC, di concerto con gli alunni.</p>	<p>Il Web e diritto alla privacy: conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Conoscere e saper utilizzare i servizi digitali della pubblica amministrazione.</p> <p>Redigere il curriculum vitae digitale.</p>

\* con particolare riferimento al Manifesto di Ventotene

In coerenza con le *Linee guida* e l'Allegato C sotto riportato, sono definiti

- i traguardi di sviluppo delle competenze,
- gli obiettivi specifici di apprendimento,
- le rubriche di valutazione.

### **Allegato C alle Linee guida**

### **Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo**

**ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

**Traguardi di sviluppo delle competenze**

	Ambito	Traguardi attesi
Dimensione cognitiva	Curricolo esplicito	L'alunno deve <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire conoscenza e comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali e consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli;</li> <li>• sviluppare competenze analitiche e di spirito critico.</li> </ul>
Dimensione socio - affettiva-relazionale	Curricolo implicito	L'alunno deve <ul style="list-style-type: none"> <li>• provare un sentimento di appartenenza a un'umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo;</li> <li>• saper esprimere ed argomentare le proprie opinioni e saper ascoltare con rispetto le idee degli altri;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>sviluppare capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità.</li> </ul>
Dimensione comportamentale	Realtà agita	<p>L'alunno deve</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>agire nel rispetto degli altri esseri umani e degli ambienti;</li> <li>promuovere la partecipazione alla vita culturale, politica, economica e sociale;</li> <li>acquisire la motivazione e la voglia di fare scelte e testimoniare con pensieri e azioni coerenti di servizio solidale alla comunità.</li> </ul>

### Obiettivi specifici di apprendimento

Aree tematiche	Obiettivi di apprendimento
Strutture e sistemi locali, nazionali e globali	Svolgere un'analisi dei sistemi di governance globali, delle strutture e dei processi e valutare le implicazioni per la cittadinanza globale
Fattori che influenzano le interazioni e i legami fra le comunità a livello locale, nazionale e globale	Esaminare in maniera critica le questioni locali, nazionali e globali, le responsabilità e le conseguenze delle decisioni, esaminare e proporre risposte adeguate
Differenti livelli di identità	Esaminare criticamente le modalità con gli individui interagiscono e convivono pacificamente all'interno di gruppi sociali diversi
Differenze e rispetto per l'alterità	Sviluppare e adottare valori, atteggiamenti e competenze per interagire con gruppi e punti di vista diversi
Azioni che possono essere intraprese individualmente e collettivamente	Sviluppare e applicare competenze per un efficace impegno civico
Capacità di impegno e azione	Proporre azioni e diventare agenti di cambiamento positivo

### Rubrica per l'attribuzione del voto in decimi

Indicatore	Criteri	Descrizione per livelli	Valutazione
<b>Conoscenze</b>	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	10
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	9
	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e globale.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	8
		Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	7
	Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della cittadinanza digitale.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	5

		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	4
--	--	--	---

Indicatore	Criteri	Descrizione per livelli	Valutazione
<b>Competenze</b>	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.</p>	L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le competenze a contesti nuovi. Porta contributi personali ed originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	10
		L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	9
		L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	8
		L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	7
		L'alunno mette in atto le competenze connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	6
		L'alunno mette in atto le competenze connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni.	5
		L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo, e il supporto di insegnanti e compagni, le competenze connesse ai temi trattati.	4

Indicatore	Criteri	Descrizione per livelli	Valutazione
<b>Comportamenti</b>	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Dar forma ai propri comportamenti in coerenza con il rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p> <p>Osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume le responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	10
		L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume le responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	9
		L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo responsabilità che gli vengono affidate.	8
		L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume in modo corretto responsabilità che gli sono affidate.	7
		Se stimolato, l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	6
		L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	5
		Pur non adottando sempre comportamenti coerenti con l'Educazione civica, se richiamato, l'alunno riconosce che tali atteggiamenti sono difforni da quelli civicamente attesi.	
		L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	4

## PERCORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto intende intraprendere un percorso di apertura alla dimensione internazionale dell'istruzione, puntando a contribuire alla creazione e al rinforzo di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni e alla formazione di cittadini attivi e partecipi di una comunità globale.

La scuola si propone di sviluppare questo proposito promuovendo sia nuovi progetti di respiro internazionale sia implementando esperienze già svolte negli anni passati; rientrano in questa seconda categoria, ad esempio, l'organizzazione di soggiorni-studio all'estero e di corsi per l'ottenimento delle certificazioni linguistiche B1 Preliminary e B2 First per la lingua inglese.

Mirando soprattutto ad accrescere il senso di appartenenza alla realtà europea e volendo formare dei giovani preparati, aperti, pronti a muoversi anche sul mercato del lavoro internazionale, la scuola intende aderire a progetti di gemellaggi elettronici – attraverso la piattaforma eTwinning – e a bandi proposti in particolare dall'Unione Europea, che diano l'opportunità a tutti gli appartenenti alla comunità scolastica di partecipare in futuro a mobilità all'estero per corsi di formazione, stage aziendali, scambi con diverse scuole europee.

### MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Essendo già giunte anche nel nostro Istituto richieste di studenti che decidono di trascorrere un periodo di studio all'estero e nell'ottica di un ulteriore aumento della mobilità in seguito all'eventuale partecipazione a progetti europei, si rileva la necessità di stabilire regole comuni, procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto, che vadano a riconoscere la validità formativa di tale esperienza.

Come da Nota MIUR 843/10 aprile 2013 intitolata *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*, “la normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana”, sottolineando come “a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione”.

#### PREREQUISITI

Tenendo presente la normativa sopra citata, si stabilisce che:

- le esperienze di studio o formazione compiute all'estero per periodi non superiori all'anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico sono valide per la riammissione nell'istituto e sono valutate sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Linee Guida per gli Istituti Tecnici;
- le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico, o porzione di esso, presso una scuola estera;
- gli studenti che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia;
- viene nominato, possibilmente all'interno del Consiglio di Classe coinvolto, un tutor che si pone come punto di riferimento, facendo da tramite tra lo studente, la famiglia, la scuola e, in caso di necessità, la scuola straniera;
- lo studente, la famiglia e la scuola sottoscrivono un Contratto Formativo che indica i rispettivi impegni prima, durante e alla conclusione dell'esperienza di studio all'estero;

#### PRIMA DELLA PARTENZA

1. Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero (o i suoi genitori se minorenni) fa domanda al Dirigente Scolastico e al Consiglio di classe, indicando i tempi di permanenza, il paese e possibilmente anche l'istituto presso il quale vuole studiare, il corso di studi e il dettaglio delle materie che intende frequentare. Tale domanda deve pervenire in tempo per essere esaminata entro l'ultimo consiglio di classe

prima della fine dell'anno scolastico. Se non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceve dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto.

2. Il Consiglio di classe, in base alla documentazione fornita e al profilo didattico/disciplinare dello studente, esprime motivato parere relativamente alla richiesta di mobilità, lo trascrive a verbale e lo rende noto all'interessato. Il parere del Consiglio di classe non è vincolante, ma è importante che lo studente e la famiglia tengano in giusta considerazione le motivazioni espresse al fine di compiere scelte che non siano penalizzanti per il futuro scolastico dello studente.

3. Una volta avuta conferma della partecipazione dello studente al programma di mobilità, entro la fine del mese di giugno viene stipulato il Contratto Formativo.

In tale occasione il Consiglio di Classe:

- a) propone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo;
- b) fornisce indicazioni sulle attività didattiche da svolgere compatibilmente con gli impegni del soggiorno all'estero;
- c) definisce le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro.

Lo studente, invece, prende atto del percorso di studio italiano indicato dal Consiglio di Classe e si impegna, oltre che a scegliere all'estero i corsi più coerenti con i programmi del curriculum italiano, a recuperare i programmi delle discipline non studiate all'estero.

#### DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Lo studente:

- mantiene regolari contatti con il tutor, informandolo sull'attività formativa che sta svolgendo.

Il tutor:

- fa da tramite tra lo studente, la famiglia, la scuola e, in caso di necessità, la scuola straniera;
- aggiorna il Dirigente scolastico e il Consiglio di classe;
- mantiene contatti periodici con lo studente e lo aggiorna sulle attività svolte dalla classe.

#### AL RIENTRO

1) Lo studente si attiva per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento e consegna tempestivamente al tutor i lavori svolti all'estero e invia sia al tutor che alla segreteria scolastica i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni comprensive di una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia tradotti in italiano, pagella).

2) All'inizio del nuovo anno scolastico lo studente presenta al Consiglio di Classe l'esperienza di studio e soggiorno all'estero attraverso le modalità che preferisce, ad esempio con l'uso di documenti, video, supporti multimediali; in tale relazione evidenzierà gli aspetti positivi ma anche gli elementi di debolezza riscontrati in particolare nelle modalità di apprendimento sperimentate. In tale occasione, il Consiglio esamina la documentazione presentata e valuta quali siano le competenze acquisite e quali le discipline o i contenuti non svolti da recuperare.

3) Il Consiglio di classe calendarizza la prova integrativa orale attestante il recupero del curriculum non svolto all'estero e finalizzata all'acquisizione dei contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, riferendosi in particolare a quanto già indicato nel Contratto Formativo sottoscritto al momento della partenza. Se necessario, lo studente potrà usufruire di interventi di recupero eventualmente attivati dalla scuola. Tale prova dovrà avvenire entro la fine del primo periodo scolastico.

4) In sede di scrutinio del primo periodo si procede alla valutazione e all'attribuzione del credito scolastico della classe quarta considerando la valutazione della scuola estera, la relazione presentata dallo studente e i risultati della prova integrativa.

Tali elementi vengono ricondotti ad un voto in decimi che verrà considerato la media di voto della classe quarta; tale media collocherà lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico, attribuito

secondo le tabelle ministeriali. La determinazione e l'eventuale attribuzione del credito formativo avviene, invece, in base alla relazione della scuola ospitante e/o alla documentazione fornita dallo studente.

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “E. DIVINI” SAN SEVERINO  
MARCHE  
GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Classe .....		Parametri per l'attribuzione del punto di oscillazione							AS <b>20...-20...</b>				
	Cognome Nome	SOSPESO	Eccedenza media	Frequenza assidua (Max 15 assenze)	Interesse e impegno (nella partecipazione al dialogo educativo)	Partecipazione Attività integrative	Credito formativo	Religione cattolica /Attività alternativa	Media	Punti di credito (minimo fascia Tab.A)	Punto oscillazione	CREDITO SCOLASTICO	note
1		-XX		X	X	X		X	6,3	9/10	0		Sospeso su Due materie
2				X	X		X		6,3	9/10	0		
3			X	X	X			X	6,5	9/10	1		
4			XX	X	X				6,7	9/10	1		
5					X	X			8,3	11/13	0		
6			X				X		8,6	11/13	0		
7			X	X			X		9,1	12/14	0		

1. Sospeso: lo studente sospeso ha una **penalizzazione di tante X** per quanti debiti ha avuto nello scrutinio finale (per terze e quarte)
2. Eccedenza media: una **X** per una media che supera l'intero di almeno 0,5; due (**XX**) se supera di almeno **0,7**, una **X** per media >9.
3. Frequenza: max 15 assenze (3 ritardi = 1 assenza; non sono assenze: gli stage, partecipazione a gare sportive, progetti tipo Leonardo, periodi di malattia a giudizio del coordinatore, ...)
4. Interesse e impegno (nella partecipazione al dialogo educativo)
5. Partecipazione attività integrative (comitato studentesco, progetti di approfondimento, attività sportive, teatro, Comenius, tutor, organi collegiali)
6. Credito formativo: una **X** (attività lavorativa, Icdl, EQDL, corso di agg di almeno 8 ore, ...) fino a max due (**XX**) per più attività
7. Religione: giudizio **almeno Buono** in Religione (su una scala: sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo), oppure nello svolgimento della attività alternativa fissata dal Consiglio di Classe che l'alunno svolge in autonomia (per chi non si avvale della religione)

Per tutte le fasce si ha il punto con almeno 4 X su 7

## Scansione temporale delle attività didattiche

Sulla base della esperienza maturata nel corso degli anni il Collegio dei Docenti ha deciso di suddividere l'intero arco delle lezioni in un primo periodo che va dall'inizio dell'Anno Scolastico fino al 31 gennaio (primo quadrimestre) e in un secondo che va dal 1 febbraio fino al termine delle lezioni (secondo quadrimestre).

Scopo di questa divisione è ottimizzare il tempo-scuola durante il mese di gennaio: effettuati gli scrutini subito dopo il rientro a scuola, ogni Consiglio di Classe potrà decidere quali attività di recupero attuare.

## Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Le classi quinte come requisito di ammissione agli Esami di stato hanno l'obbligatorietà di svolgere 150 ore, pertanto in questo anno scolastico svolgeranno tre settimane di PCTO tra il 31 gennaio ed il 19 febbraio 2022.

Inoltre le classi quarte saranno impegnate per tre settimane nel periodo dal 23 maggio all'11 giugno 2022.

Le classi terze saranno invece impegnate nei giorni 15, 16, 17 dicembre 2021 nel plesso B per attività curate da *Orienta giovani* e per incontri con imprenditori presenti sul territorio.

Resta inteso che nel caso dell'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica tali attività potranno subire rimodulazioni.

## Interventi didattici di Recupero

**Gli interventi didattici di Recupero e Sostegno partono dagli stessi presupposti da cui muove l'intera azione educativa della scuola:**

- il processo di insegnamento-apprendimento, come nucleo centrale ed elemento qualificante dell'identità dell'Istituto;
- la qualità dell'istruzione e l'ottimizzazione delle risorse umane (grado di preparazione dell'alunno, capacità sviluppate), professionali (preparazione dei docenti a livello culturale e metodologico, partecipazione attiva e motivata all'azione educativa, disponibilità all'aggiornamento, attenzione alle necessità della scuola) e tecnologiche (uso di strumenti moderni ed efficaci);
- la necessità di una sinergia educativa che punti sulla "progettualità comune" e sulla "cooperazione" e che presupponga la consapevolezza della "corresponsabilità dei risultati";
- la centralità dello studente ed il suo diritto ad una valorizzazione dei punti di forza e al superamento delle lacune;
- la consapevolezza della correlazione esistente tra apprendimento e affettività e della presenza di una pluralità di intelligenze all'interno di ciascun individuo;
- la trasparenza degli strumenti di verifica/valutazione per favorire l'autovalutazione, l'orientamento, la consapevolezza e la corresponsabilità dell'alunno al proprio processo di apprendimento;
- la massima oggettività, la pluralità, la frequenza delle prove, per una lettura analitica e differenziata delle situazioni, attraverso cui giungere a strategie di recupero mirate ed efficaci anche *in itinere*.

Come da Ordinanza Ministeriale n° 92 del 5.11.2007 nella attività di Recupero rientrano i corsi finalizzati al Recupero dei debiti formativi assegnati agli studenti, nel caso in cui il Consiglio di Classe, in sede di Scrutinio Finale, sospenda il giudizio di ammissione alla classe successiva, ma anche e soprattutto gli interventi di sostegno/recupero da realizzare in ogni parte dell'anno scolastico, con lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso a scuola e favorire la progressiva riduzione dei debiti con sospensione del giudizio.

Le possibili tipologie di attività di recupero/sostegno selezionate in questo Istituto sono:

1. recupero *in itinere*
2. classi aperte (subordinato alla disponibilità degli spazi ed all'organizzazione oraria)
3. Corsi di Recupero per il saldo dei debiti formativi (attribuiti nello scrutinio del primo periodo e finale)
4. Corsi di Recupero/sportelli didattici, intesi come lezioni dedicate dall'insegnante, su richiesta degli studenti e/o della classe e/o dell'insegnante atti a chiarire argomenti ben definiti o a preparare verifiche o a sanare lacune per gruppi ampi di alunni.

Il Collegio dei Docenti decide su quali discipline o aree disciplinari concentrare le attività di Sostegno/Recupero e il numero e la consistenza oraria di tali interventi sulla base delle valutazioni di insufficienza, dei fabbisogni didattici registrati e della disponibilità finanziaria.

I docenti che propongono di attivare le azioni di Recupero 2, 3 e 4 indicano:

- le lacune registrate (valutazione preventiva)
- le strategie operative
- le modalità scelte
- le forme e i criteri di verifica/valutazione
- la durata ed i tempi di attuazione

Per il solo "Sportello didattico" è necessaria invece la richiesta scritta degli studenti al Dirigente Scolastico e la disponibilità del docente coinvolto.

Il Consiglio di Classe discute e approva le proposte e decide se fondere o meno le azioni di Recupero

- sia a livello interdisciplinare (diverse discipline della stessa classe)
- sia in senso orizzontale (sezioni diverse dello stesso anno di corso).

Tenuto conto di quanto fissato nella ordinanza ministeriale n°92 del 5/11/2007, il Collegio dei Docenti ha così organizzato lo svolgimento degli interventi didattici integrativi:

- i Consigli di Classe, su proposta dei docenti che ne ravvisino la necessità, possono approvare fin dalle fasi iniziali dell'anno scolastico attività di Sostegno (tipologia 4) finalizzate al recupero dei prerequisiti e all'allineamento della classe; negli scrutini di fine periodo potranno essere decisi corsi di recupero pomeridiani o anche una breve "pausa didattica", durante la quale sia rallentato lo svolgimento dei programmi, per realizzare il recupero in itinere e il consolidamento delle conoscenze. Le eventuali attività di recupero deliberate dal Consiglio di Classe sono obbligatorie per gli studenti indicati. Di tali attività e dei loro risultati saranno puntualmente informate le famiglie. Su richiesta degli studenti, i docenti disponibili possono attivare lo sportello in orario pomeridiano. Tutte le attività sono comunque condizionate alle scelte del Collegio dei Docenti, fatte in relazione ai bisogni didattici individuati, alle disponibilità finanziarie e all'economicità del corso stesso, rilevata anche in base al gradimento da parte degli studenti dei corsi di recupero e ai risultati ottenuti dagli stessi.
- Dopo gli scrutini del secondo periodo, indicativamente dalla metà di giugno alla metà di luglio, saranno organizzati Corsi di Recupero finalizzati al saldo dei debiti formativi registrati dagli studenti con sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva. In base a quanto deciso dal Collegio dei Docenti, le discipline previste nei corsi organizzati dalla scuola potranno non essere tutte quelle coinvolte nel recupero debiti, ma gli studenti dovranno comunque, aiutati dal corso e/o con studio personale, sostenere la verifica finale per dimostrare di aver raggiunto le conoscenze e le competenze minime necessarie a saldare il debito nella disciplina coinvolta. Nella seconda metà del mese di agosto si svolgeranno le operazioni di verifica e lo scrutinio, al termine del quale verrà sancita la eventuale promozione all'anno successivo, con contestuale attribuzione del credito scolastico.

Al momento, a causa dell'emergenza sanitaria non possiamo prevedere come verranno svolti gli interventi di recupero.

# La Scuola e l’Inclusione

## BES (Bisogni Educativi Speciali)

Normativa di riferimento

- Legge 53 / 2003
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013: “Indicazioni operative”

La recente normativa emanata dal MIUR (CM del 27/12/2012, C.M. 8 del 6/03/2013); esplica la necessità che sia predisposto un progetto educativo e didattico per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, dunque anche per coloro che mostrino uno svantaggio culturale, personale, sociale, oltre che per gli alunni portatori di diverse abilità e agli alunni con presenza di certificazione per DSA; in tale prospettiva, il PDP (piano didattico personalizzato) può essere redatto anche per tutti quegli studenti privi di certificazione diagnostica e che tuttavia necessitano di una programmazione didattico-educativa calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

In tale direzione, il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (coordinato dal Dirigente Scolastico e dal Docente di Staff dirigenziale referente per l’area Educativa (Ex F.S. 3.1) e referente Gruppo H, dai coordinatori delle classi e dai docenti di Sostegno) procederà alla rilevazione dei BES presenti nella scuola; alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; al confronto/consulenza sui casi e al supporto ai docenti; alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; all’elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI).

## DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento

Principale Normativa di riferimento

- Legge n. 170, 8 ottobre 2010
- D.M. 12 luglio 2011
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- OM n. 41 11 maggio 2012 Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato nella secondaria superiore.
- Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)", 25 luglio 2012

Al fine di assicurare agli alunni con DSA un percorso scolastico adeguato, la scuola si impegna ad adottare le indicazioni previste dalla normativa vigente, al fine di adeguare la didattica ai bisogni specifici di tali soggetti, mediante alcune azioni condivise tra istituzione scolastica, famiglia, strutture sanitarie. In particolare, il Dirigente Scolastico, in quanto garante del raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno, procede all’individuazione di un Referente d’istituto (Funzione Strumentale area 3.1) il quale, attraverso una formazione adeguata e specifica, funge da punto di riferimento per il Collegio dei Docenti, attraverso una serie di compiti finalizzati principalmente alla sensibilizzazione e nell’approfondimento delle tematiche, nonché al supporto nella predisposizione della documentazione prevista. In sintesi, le strategie organizzative da adottare: adeguamento della didattica alle indicazioni ministeriali; raccordo tra il Referente ed il Consiglio di Classe ai fini della conoscenza del singolo caso; predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) con indicazione del livello del disturbo, obiettivi personalizzati, adozione di misure compensative e dispensative adeguate, criteri di valutazione; condivisione del PDP con la famiglia e, se necessario, con gli operatori sanitari.

## ID – Istruzione domiciliare

Normativa di riferimento

- Costituzione, art. 38, comma 3
- Legge n. 104/1992, art. 12, comma 9
- Vedemecum per l’istruzione domiciliare, 2003
- MIUR, Nota prot. 4439 del 16 luglio 2012 (Scuola in ospedale e istruzione domiciliare: Indicazioni operative per la progettazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati. A.S. 2012/2013 – Esiti del seminario nazionale di Torino (29-31 maggio 2012).
- MIUR, C. M. n. 60 del 16/07/2012, Nota prot. 4439
- MIUR, Nota prot. 1586 dell’11/03/2014

Il percorso di ID può essere attivato a fronte della presenza della seguente documentazione depositata agli atti della scuola:

- certificazione sanitaria ospedaliera o della specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle

lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità;

- dichiarazione di disponibilità della famiglia a ricevere l'Istruzione domiciliare.

Essendo soddisfatte le due condizioni sopra riportate, per l'anno scolastico 2018/2019 il Collegio dei Docenti ha deliberato a favore dell'attivazione di un piano di ID in data 13/12/2018, ratificato successivamente anche dal Consiglio di Istituto in data 15/12/2018.

Il Consiglio di Classe, individuato un docente di riferimento, che svolgerà funzione di tutor, predispone pertanto materiali e attività fruibili on-line dallo studente, tramite l'attivazione di una piattaforma digitale di apprendimento a distanza.

### **Corsi di Italiano L2**

Altresì, è prevista l'attivazione di corsi temporanei o annuali di Italiano L2 destinati ad alunni non di madrelingua italiana, nonché di recente immigrazione, che presentino rilevanti difficoltà nelle quattro abilità linguistiche di base; altri interventi di supporto didattico temporaneo o annuale sono attivabili a favore degli alunni nelle discipline richieste dai Consigli di Classe, coinvolgendo soprattutto i Docenti dell'Organico di Potenziamento.

## **Criteri di assegnazione delle cattedre**

L'assegnazione alle diverse classi avviene, possibilmente, prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico assicurando la maggiore continuità didattica possibile, nel rispetto delle norme vigenti in relazione alla struttura oraria delle cattedre.

I criteri sono i seguenti:

- agevolare la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni e l'operatività dei consigli di classe;
- distribuire equamente i carichi di lavoro;
- garantire il maggior equilibrio possibile nei corsi tra docenti a tempo determinato ed indeterminato;
- valorizzare le competenze e le esperienze professionali dei docenti in relazione alle specificità dei singoli indirizzi;
- i docenti, di norma, sono confermati nelle classi dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente;
- nel caso sussistano cattedre o posti vacanti o disponibili, si procede come di seguito, in ordine di priorità:
  - assegnazione, sulla base di richieste motivate, ad altre classi in riferimento alle disponibilità esistenti, ferma restando la valutazione del Dirigente Scolastico;
  - assegnazione alle classi disponibili dei nuovi docenti entrati in servizio con decorrenza primo settembre
  - assegnazione alle sedi e alle classi del personale con rapporto a tempo determinato;
- il Dirigente nell'assegnazione terrà presente l'anzianità di servizio a fronte di motivate istanze individuali e rispetterà la contrattazione Integrativa d'Istituto;
- preliminarmente alle operazioni di cui ai punti precedenti e per motivate esigenze, anche di carattere riservato, il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno scolastico precedente.

## **Criteri attribuzione del giorno libero dei docenti**

“L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali in orario antimeridiano per le lezioni curriculari. Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero. Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

Viene fissato un massimo numero di attribuzioni del giorno libero nell'ordine del 20% del numero dei docenti per ogni giorno della settimana. Non possono essere richiesti come prima e seconda scelta contemporaneamente i giorni di sabato e di lunedì.

In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione per la quale ci si atterrà alle seguenti modalità:

- assegnazione del giorno libero richiesto al docente che nell'anno scolastico precedente fruiva di giorno libero diverso da quello richiesto;
- eventuale sorteggio tra tutti coloro che richiedono lo stesso giorno libero, fino al completamento del 20% dei docenti.

# L'apertura al territorio

## Rapporti Scuola - Famiglia

Normalmente sono previste due udienze generali con le famiglie degli studenti di tutte le classi dell'Istituto, una nella prima decade di dicembre e l'altra nel mese di marzo; inoltre la scuola organizza incontri specifici con i genitori degli studenti delle prime classi nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

È possibile incontrare il coordinatore e tutti gli insegnanti delle singole discipline in qualunque momento, purché non coincidente con l'orario delle rispettive lezioni, previa richiesta da parte dei singoli genitori di un appuntamento che va richiesto telefonicamente (all'ufficio di Presidenza o alla segreteria didattica) oppure con comunicazione scritta da inviare o per via ordinaria o per il tramite del proprio/a figlio/a.

A loro volta i docenti, con le stesse modalità, possono richiedere direttamente o per il tramite del coordinatore di classe di conferire con i genitori dei singoli alunni.

In ogni caso la scuola informerà, all'occorrenza, la famiglia del singolo studente circa situazioni rilevanti, per il tramite del coordinatore di classe o attraverso comunicazioni ufficiali da parte del Dirigente Scolastico.

La scuola organizza anche incontri periodici con i genitori degli alunni e/o con i loro rappresentanti nei consigli di classe per illustrare il P.O.F. o per trattare tematiche rilevanti che richiedono il coinvolgimento dei genitori degli studenti.

Dall'anno scolastico 2014/2015 è in uso il registro on-line Nuvola, in base alla normativa vigente sulla dematerializzazione. I genitori, forniti di apposito account, sono tenuti a consultare le notizie relative all'andamento scolastico degli allievi: i voti, lo svolgimento dei programmi, nonché le notizie circa assenze, ingressi in ritardo ed uscite del proprio figlio.

## Borse di studio

Annualmente viene bandito dal Comune di San Severino Marche un concorso per l'assegnazione delle borse di studio "Primo e Gina Colcerasa" a favore di studenti dell'ITT.

Requisiti per l'ammissione sono: la residenza nel Comune di San Severino Marche ed il merito scolastico. A parità di punteggio viene considerata la permanenza dello studente nel comune di San Severino in senso diacronico.

Le domande di partecipazione vanno presentate al Comune di San Severino Marche, entro il mese di settembre.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la Commissione delle borse di studio ha deliberato di assegnare il premio solo agli studenti delle classi prime, al fine di non intaccare il capitale che rende possibili le borse di studio stesse.

Il Consiglio d'istituto, con delibera n. 37 del 16/10/2018, ha disposto l'istituzione di borse di studio da destinare agli studenti del nostro Istituto, per incentivare l'impegno scolastico e la partecipazione dei meritevoli ai viaggi di istruzione ed ai soggiorni studio all'estero con le seguenti modalità:

**n° 8 Borse di Studio annue** del valore totale di € 5.200 circa, di cui:

**n° 4** per i viaggi di istruzione **classi quinte**;

**n° 4** per soggiorni studio all'estero **classi quarte e quinte**.

Sarà assegnata l'intera quota del viaggio/soggiorno studio.

Per la scelta degli studenti aventi diritto saranno considerati i seguenti parametri:

- **Comportamento** (voto di condotta 8, 9 o 10)
- **Media dei voti scolastici riferiti allo scrutinio finale dell'anno precedente non inferiore al 7**
- **Voto nella disciplina inglese per i soggiorni studio all'estero non inferiore a 8** (parametro solo per soggiorno studio all'estero)
- **Condizioni economiche della famiglia in base al mod. ISEE**

Tutti i requisiti si intendono riferiti all'a.s. precedente (per soggiorno studio all'estero: scrutinio finale cl. II per soggiorno da effettuarsi all'inizio della cl. IV e scrutinio finale cl. III per soggiorno da effettuarsi all'inizio della cl. V; per viaggio d'istruzione classi V: scrutinio finale cl. IV).

Non potranno accedere alle borse di studio alunni che abbiano avuto note disciplinari nel corso dell'anno scolastico.

In caso di parità di punteggio si terrà conto nell'ordine:

1. della media aritmetica dei voti più alta;
2. del voto più alto in inglese (solo per soggiorno studio all'estero)
3. del voto di condotta più alto;
4. dell'indicatore ISEE più basso.

In caso di rinuncia di taluno dei vincitori subentreranno i concorrenti che seguono in graduatoria.

Gli studenti potranno fare **richiesta per entrambe le borse di studio, ma ciascuno potrà usufruire di una sola Borsa di studio per ogni anno scolastico.**

Per concorrere alle borse di studio in oggetto gli studenti dovranno **presentare domanda** secondo apposito modello, corredata eventualmente del modello ISEE ove ne ricorrano le condizioni, presso la segreteria alunni:

- **entro e non oltre il 15 APRILE di ogni anno per soggiorno studio all'estero**
- **entro e non oltre il 20 GIUGNO di ogni anno per viaggio d'istruzione cl. V**

pena l'esclusione dal bando.

## Il sito web dell'Istituto

Il sito, <http://divini.edu.it>, consente la gestione di una sezione Amministrazione trasparente (D.lgs. 33/2013), obblighi accessibilità e l'albo pretorio *online* accessibile tramite la piattaforma "Nuvola" (Madisoft).

Presenta dei menù di navigazione:

- menu di servizio, contenente le voci "contatti", "accessibilità con la dichiarazione di conformità ai requisiti di legge", ecc;
- menu principale orizzontale, dove si troveranno le persone, cioè i soggetti a cui è rivolto il sito (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Genitori, Studenti, Personale dell'amministrazione) ed il Registro elettronico;
- menu principale verticale, dove saranno sviluppate pagine contenenti a sua volta alcune sottopagine e l'archivio delle comunicazioni di propria pertinenza, come ad esempio una sezione relativa alle comunicazioni (circolari, eventi, news), l'albo dell'Istituto, la presentazione della scuola, il calendario delle attività, ecc.

## I rapporti con gli Enti

L'istituzione scolastica è una comunità in cui si intrecciano e si coniugano le esigenze degli studenti e della società che richiede livelli formativi sempre più evoluti, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la partecipazione attiva alla vita sociale, nel ruolo di cittadini.

Le relazioni che si possono istituire sono molteplici: attualmente non più basate sull'iniziativa spontanea, ma previste *ope legis* (Reti di scuole art. 7 del D.P.R. 275 dell'8 marzo '99 – Regolamento dell'autonomia) e con una serie di strumenti normativi per la realizzazione.

L'Istituto pertanto costruisce una serie di rapporti con vari Enti. A titolo esemplificativo se ne citano i più significativi:

- *Amministrazione Regionale*
- *Amministrazione Provinciale*
- *Protocollo d'intesa con Amministrazione Comunale di San Severino Marche per una serie di attività culturali (teatro, mostre, convegni)*
- *Comunità montana*
- *Protocollo d'Intesa con gli Istituti Scolastici della città di San Severino Marche;*
- *Assindustria e Camere di Commercio di Macerata per attività di orientamento (informazione e formazione)*
- *Rete per l'alternanza Scuola Lavoro con gli Istituti superiori della regione Marche;*
- *Università di Camerino: convenzione per l'attribuzione di crediti scolastici per chi frequenta le Facoltà dell'ateneo camerte – Linux Day – rete didattica – laboratorio in rete – Certificazione PET*
- *Convenzione con la Camera di Commercio di Macerata per la partecipazione al progetto Erasmus+;*
- *Università di Macerata e Politecnico delle Marche*
- *Protocolli con Imprese locali ad alta tecnologia per progetti, visite guidate e svolgimento di stage (Novavetro, Poltrona Frau, Med Computer, Loccioni, Orim, Simonelli, Faggiolati)*
- *Area Vasta n°3 per le attività di Educazione alla Salute*
- *Polizia Municipale, Croce Rossa, Polizia di Stato, Protezione civile*
- *Centro per l'impiego la formazione e l'orientamento (CIOF - Tolentino)*
- *FAI (Fondo Ambiente Italiano)*

L'Istituto costituisce pure una risorsa per il territorio per la disponibilità dei numerosi ed attrezzati laboratori e delle attrezzature sportive che vengono messi a disposizione di enti e associazioni pubbliche e private, per il sostegno alle iniziative culturali e formative che vengono prodotte nel bacino di interazione della scuola e perché esso è scuola-polo per la sicurezza scolastica e

per l'addestramento antincendio dei lavoratori. (D.M. 81/2008)

## **Adattamento dell'offerta scolastica alle esigenze del territorio**

A conclusione di questa parte del documento, si precisa che, ai sensi della L. 107/2015 comma 12 è possibile rivedere annualmente entro il mese di ottobre il PTOF, prevedendo eventuali aggiornamenti e integrazioni in base a nuove esigenze formative, didattiche e logistiche del territorio, nonché a disposizioni di legge relativamente a:

- l'adattamento dell'orario scolastico a quello dei trasporti pubblici, che prevede la contrazione delle ore di lezione per tutte le classi per consentire agli allievi di arrivare a San Severino in tempo per l'inizio delle lezioni e di poter usufruire dei mezzi di trasporto per far ritorno a casa in orari adeguati;
- lo studio e lo sviluppo di tecnologie innovative;
- l'adattamento, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, dei contenuti disciplinari alle nuove realtà produttive mediante progetti di incontro tra scuola e imprese;
- l'avviamento alla pratica sportiva con diverse attività in aggiunta a quelle normalmente previste dai corsi di Scienze Motorie realizzata con incontri con rappresentanti degli Ordini Professionali e con rappresentanti degli Atenei della Regione e Federazioni e Associazioni Sportive in collaborazione col MIUR
- l'ottenimento, nell'ottica della globalizzazione del mercato del lavoro, della certificazione internazionale della conoscenza della lingua inglese tramite corsi ed esami extracurricolari;
- la possibilità di conseguire a condizioni vantaggiose la Patente Europea di Guida del Computer (ECDL) e la Patente Europea della Qualità (EQDL);
- l'accreditamento presso la Regione Marche per l'esercizio delle attività di orientamento e formazione professionale per le seguenti Macrotipologie: Obbligo Formativo – Formazione Superiore – Formazione Continua;
- gli accordi stipulati con ditte operanti in settori merceologici afferenti ai programmi didattici dell'Istituto per facilitare la progettazione di percorsi di orientamento professionali e scolastici;
- la promozione della cultura umanistica, della valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (DECRETO LEGISLATIVO 13 Aprile 2017, n.60)
- progettualità in rete per iniziative ed eventi nazionali ed internazionali;
- la centralità dello Studente, intesa come valorizzazione del merito, potenziamento delle eccellenze, contrasto della dispersione scolastica.
- dall'a.s. 2016/2017 Attività di promozione ed educazione alla cultura filodrammatica, attraverso la sperimentazione di un Laboratorio Teatrale scolastico (ai sensi della L. 107/2015 c. 181 lettera g) ed in riferimento alle "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali a.s. 2016/2017" del MIUR).
- Promuovere il rispetto della legalità e delle regole del vivere civile attraverso incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine, di Istituzioni e Associazioni del Territorio (lotta al bullismo, cyberbullismo, violenza sulle donne, etc...) e MIUR.